



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

MIIC85500G

IC VIA DEI SALICI



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
Risultati raggiunti	4
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
Risultati scolastici	4
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	7
Competenze chiave europee	23
Risultati legati alla progettualità della scuola	25
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	25



Contesto

Nel triennio 2019-2022 il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è stato in generale medio alto; la percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è risultata contenuta e in linea con la media territoriale, regionale e nazionale. Tale situazione, in passato ha favorito una buona partecipazione alle attività extrascolastiche (uscite didattiche, laboratori e attività a pagamento). Naturalmente i due anni di pandemia hanno determinato una battuta di arresto nello svolgimento di tali attività.

La scuola si colloca in un territorio con tasso di disoccupazione inferiore rispetto alla media nazionale. Comune, enti locali e fondazioni contribuiscono al fabbisogno scolastico in maniera costruttiva e stabile. Si fanno promotori di progetti che interessano vari ambiti (alimentazione, protezione civile, sicurezza, scoperta delle tradizioni, rispetto dell'ambiente, ecc...). Inoltre le famiglie possono beneficiare di servizi di pre e post scuola, facilitazione linguistica, mediazione culturale. Si sono instaurati un buon dialogo e una proficua collaborazione tra l'Istituto e l'amministrazione comunale.

Nonostante nel 2020, anno della pandemia, sia crollato il numero di ingressi di cittadini non comunitari nel territorio nazionale e nella provincia di Milano (Fonte: Rapporto "CITTADINI NON COMUNITARI IN ITALIA | ANNI 2020-2021", Istat, 2021), il nostro Istituto rimane caratterizzato da un'elevata incidenza di popolazione scolastica di origine straniera (circa 23-24%). Ciò determina da un lato la possibilità di conoscere culture altre e realizzare progetti multiculturali, ma dall'altro emerge la necessità di implementare interventi di inclusione per i quali la scuola, talvolta, non dispone di risorse professionali ed economiche sufficienti o sufficientemente preparate.

Gli edifici dell'Istituto rispettano le norme di sicurezza e dispongono di strutture per il superamento di barriere architettoniche, sebbene alcuni spazi non siano facilmente raggiungibili da persone con ridotta mobilità; ne vengono periodicamente monitorate la funzionalità e l'agibilità. I plessi non dispongono di dotazioni specifiche per l'inclusione di alunni con particolari disabilità.

Le dotazioni digitali e tecnologiche sono state ampliate negli ultimi anni, grazie alla partecipazione ai PON, a concorsi promossi dalla grande distribuzione e alla collaborazione delle famiglie e degli enti territoriali. Si provvede periodicamente al controllo dello stato di usura e alla sostituzione dei dispositivi. La scuola ha partecipato attivamente a bandi e concorsi (atelier creativo, bando S.T.E.M., ecc.) che hanno consentito di ampliare il patrimonio tecnologico dei plessi. L'aula di informatica della scuola secondaria di primo grado è stata completamente rinnovata nell'a.s. 2021/22: sono presenti 22 postazioni e una stampante 3D. Anche i plessi di scuola primaria dispongono di aule di informatica con dispositivi recenti. La scuola dell'infanzia presente nell'Istituto non dispone di un'aula di informatica e le dotazioni tecnologiche, seppur sufficienti, non sono qualitativamente efficienti e aggiornate.

Nel periodo precedente alla pandemia, i vari plessi potevano disporre di aule aggiuntive adibite a laboratori (biblioteca, aula scienze, aula intercultura, aula arte, aula musica...); tuttavia tali ambienti sono stati riqualificati in base alle esigenze emergenziali. L'intenzione è però quella di ripristinare la situazione "pre-covid".

Nonostante l'alternanza delle figure dirigenziali, si sta continuando a lavorare alla riorganizzazione dell'Istituto. Il personale amministrativo ed ausiliario opera in modo significativamente stabile; ha maturato un'importante esperienza e stabilità all'interno del contesto scolastico. Nell'a.s. 2021/2022 la percentuale di docenti a tempo indeterminato è stata lievemente inferiore al dato nazionale, ma risulta superiore a quello regionale e provinciale. Si rileva una certa continuità nelle figure di riferimento per gli alunni, dal momento che circa il 78% di loro opera nell'Istituto da più di cinque anni.



Nell'a.s. 2020/2021 il numero di giorni di assenza pro-capite medio annuo per malattia del personale docente e ATA è stato superiore ai valori di riferimento, determinando rispettivamente periodi di discontinuità didattica e disservizi in termini di vigilanza.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire di camminare nel mondo senza paura di fare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento.

Traguardo

Sviluppo delle competenze relazionali e acquisizione di strumenti (conoscenze, competenze, abilità, metodi, linguaggi, soft skills...)

Attività svolte

Priorità fondamentale del nostro Istituto è "promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire loro di camminare nel mondo senza paura di fare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento". Negli ultimi anni si è cercato di intervenire significativamente in questa direzione, aggiornando il Collegio Docenti sugli Esiti degli studenti emersi nei RAV. Il raggiungimento di risultati di eccellenza passa attraverso lo sviluppo delle competenze relazionali e dall'acquisizione di strumenti (conoscenze, competenze, abilità, metodi, linguaggi, soft skills...).

L'istituto interviene sul curricolo e sull'offerta formativa, affinché siano idonei alle modalità, agli stili e ai tempi di apprendimento dei ragazzi e affinché forniscano loro conoscenze, abilità e competenze spendibili anche al di fuori della scuola. Per fare ciò la scuola ha puntato sulla formazione dei docenti. Nel triennio in oggetto, non è stata fatta una rilevazione dei bisogni formativi degli stessi, ma si è orientata la formazione sui temi più urgenti: gestione casi Covid, sicurezza, didattica a distanza, somministrazione di farmaci salvavita, inclusione, riorganizzazione della valutazione nella scuola primaria.

Anche a causa della necessità di destinare le energie alla risoluzione di priorità dettate dall'emergenza Covid, l'obiettivo di processo "Costituire un gruppo di lavoro sulla progettazione del curricolo e dell'offerta formativa che comprenda i referenti delle diverse aree disciplinari e dei vari settori organizzativo-didattici", non è stato ancora realizzato, ma si prevede di lavorarci nel prossimo triennio in vista della strutturazione di un curricolo verticale. L'Istituto non dispone ancora di una strutturazione condivisa di prove di ingresso, in itinere e finali che permetterebbero di cogliere più nel dettaglio i punti di forza e di debolezza degli alunni per finalizzare al meglio l'intervento didattico-educativo dei docenti.

Le attività di raccordo e i progetti di continuità sono consolidati e si continua a lavorare al fine di rendere più "naturale" il passaggio da un livello di scuola a quello successivo.

Nel 2021 l'Istituto ha partecipato al Piano Estate promosso dal MIUR organizzando, in collaborazione con una cooperativa locale, iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti per recuperare almeno in parte la socialità perduta ed accompagnarli al successivo anno scolastico. Gli studenti hanno potuto partecipare ad attività ludico-ricreative legate alla musica, all'arte e alla creatività, all'utilizzo delle tecniche digitali e orientate al miglioramento delle conoscenze computazionali. Nella terza fase di tale Piano, la scuola ha collaborato con lo stesso ente per offrire attività di accoglienza, affiancamento e consulenza psicopedagogica per studenti, docenti e genitori ad opera di esperti in un'ottica di collaborazione scuola-enti del territorio.

Risultati raggiunti

Nell'a.s. 2021-2022 la totalità degli alunni della scuola primaria è stata ammessa alla classe successiva



e questo trend si ripete quasi immutato a partire dall'a.s. 2014/2015. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, invece, la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva si è attestata per tutto il triennio intorno al 99%, con un significativo miglioramento rispetto ai tre anni precedenti, probabilmente complice anche il suggerimento del Ministero di non penalizzare alunni che hanno vissuto un biennio di privazioni e hanno sperimentato la didattica a distanza, con le sue potenzialità e difficoltà.

Nel complesso anche i risultati all'Esame di Stato sono andati migliorando negli ultimi anni scolastici:

- la fascia dei voti 6-7 ha continuato ad assottigliarsi (dal 60,9% dell'a.s. 2015/2016 al 45% degli a.s. 2019/20-2020-21, al 48% dell'a.s. 2021/2022, anno di ripresa di una parziale normalità).

- la fascia dell'8 e del 9 negli ultimi anni è stata interessata da un significativo incremento (dal 34,5% dell'a.s. 2015/2016 al 43% dell'a.s. 2019/20); nell'a.s. 2020/21 si è osservata una flessione significativa di tale dato (35%) a fronte però di un significativo aumento della fascia d'eccellenza (19% di 10-10 e lode).

Nell'ultimo anno scolastico la fascia dell'8-9 si è attestata intorno al 48%

- la percentuale di studenti diplomati con votazione del 10 e del 10 e lode, a differenza dell'a.s.

2017/2018 (1,2%) è aumentata significativamente negli anni e nell'a.s. 2021/22 si è attestata al 14% degli esiti.

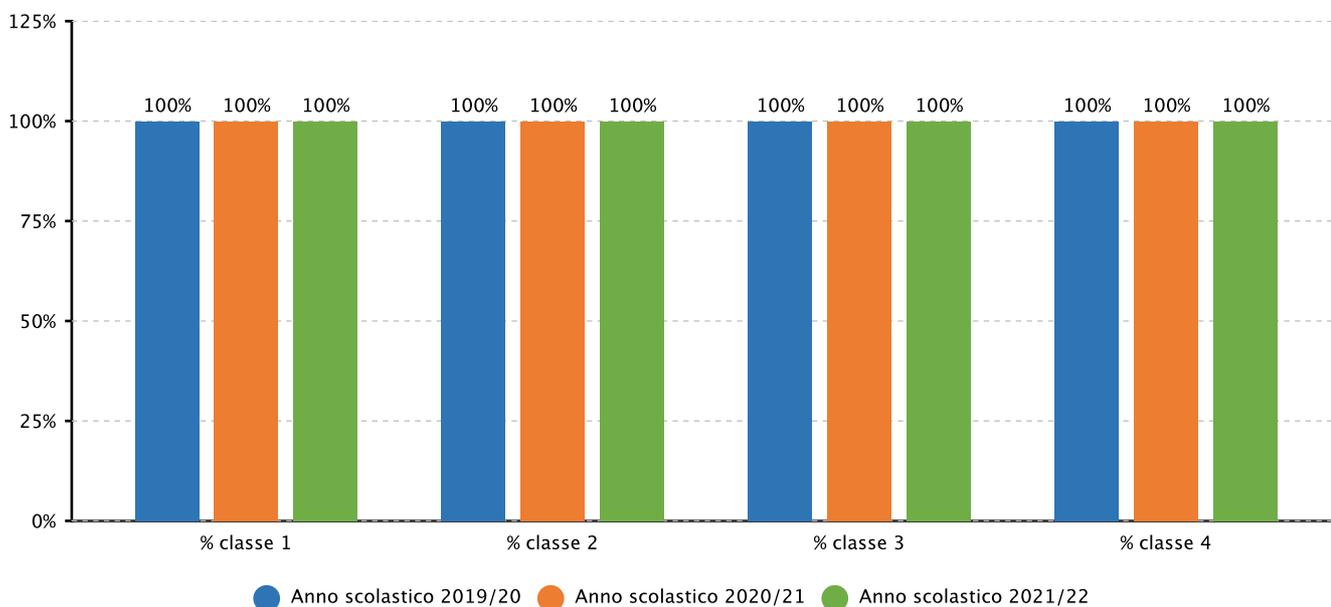
Certamente i risultati ottenuti dagli studenti sono stati influenzati nelle performance e nelle modalità di valutazione dagli adeguamenti necessari durante la pandemia.

La percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi di scuola primaria e secondaria di primo grado durante l'anno scolastico, nel corso del triennio in oggetto, è sempre risultata pari a zero. I

trasferimenti in entrata non hanno raggiunto quote significative e quelli in uscita in corso d'anno risultano degni di nota soltanto nelle classi prime (5%) e seconde (4%) di scuola primaria e nelle seconde (4%) della scuola secondaria di primo grado. Si tratta, però, di valori che nel corso degli anni sono risultati "altalenanti" e che quindi potrebbero, da un lato, essere indice di un grado di insoddisfazione, dall'altro essere originati da una gamma di fattori non attribuibili all'operato della scuola.

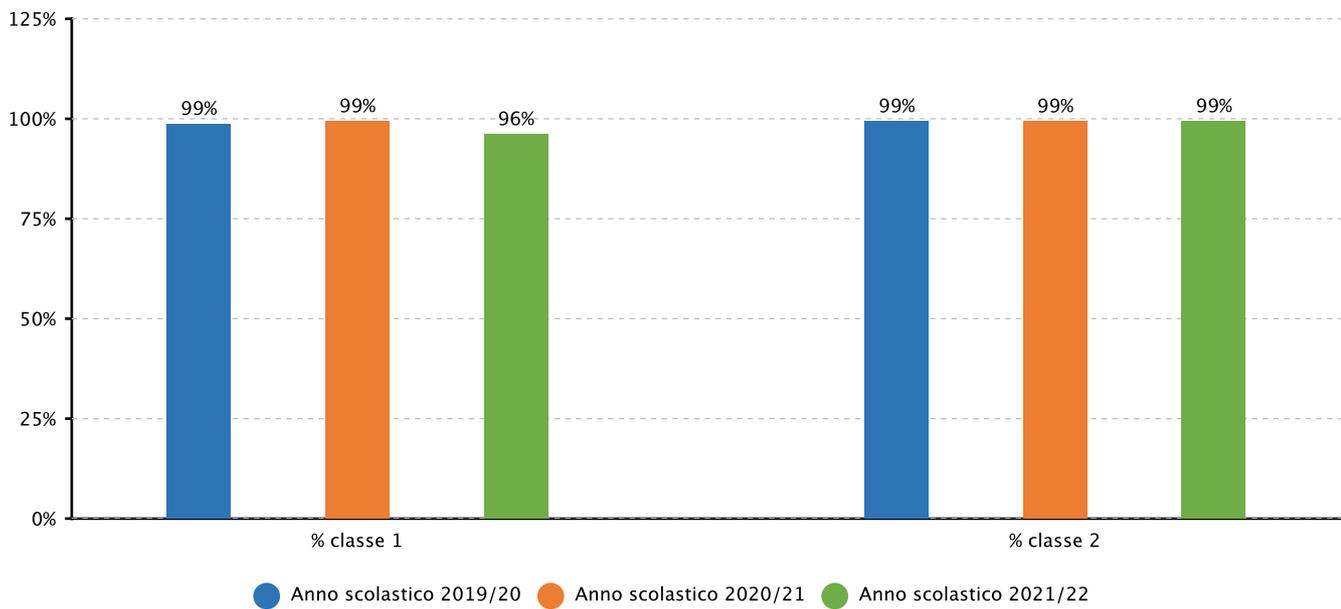
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

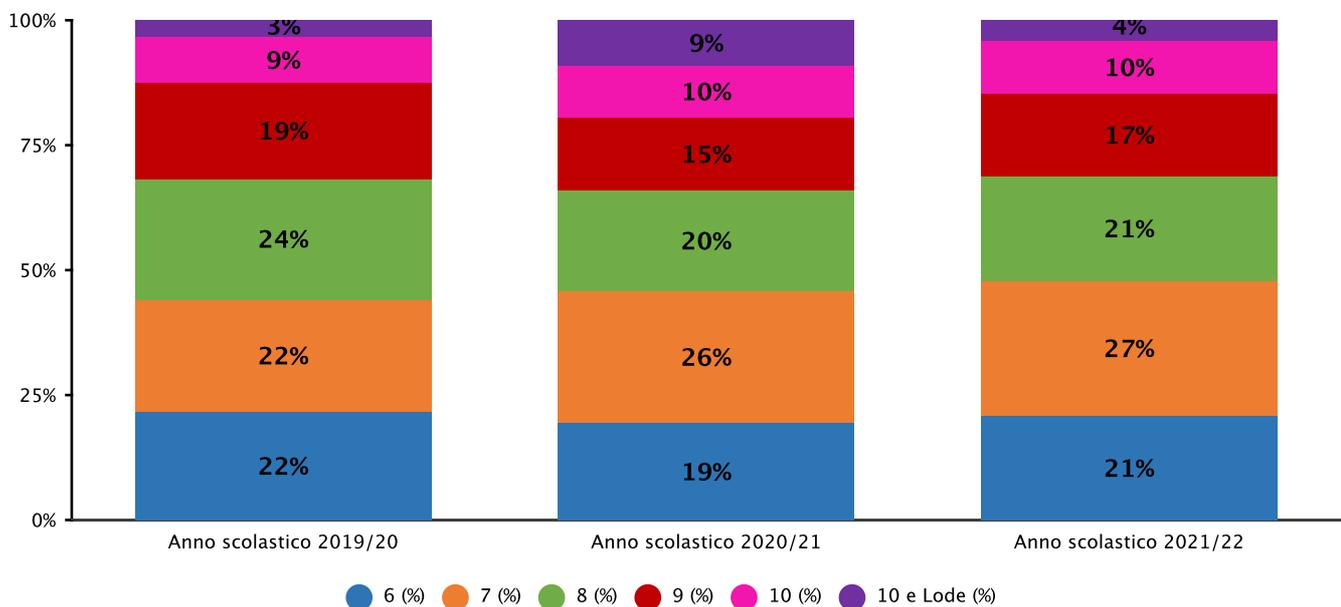




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti ad una logica di promozione delle competenze.

Traguardo

Progettazione didattica per competenze condivisa attraverso la riflessione critica sui processi di insegnamento-apprendimento.
Costruzione di indicatori di valutazione condivisi.

Attività svolte

Una delle priorità individuate nel RAV 2021/22 è rappresentata dal miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti ad una logica di promozione delle competenze. Da anni i docenti discutono, concordano e aggiornano annualmente una progettazione didattica per competenze.

Dall'a.s. 2020/21 (ai sensi dell'O.M. 172/2020 e delle rispettive Linee guida), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni disciplina viene espressa con un giudizio descrittivo da riportare nella scheda di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Per tale ragione si è strutturato un nuovo sistema di valutazione delle prove in itinere, di tipo descrittivo, cercando di ripensare e di adeguare i percorsi di apprendimento degli alunni agli obiettivi di valutazione individuati.

Inoltre, sono stati costruiti e condivisi indicatori di valutazione per le competenze in uscita degli alunni al termine dei percorsi di studi di scuola primaria e secondaria di primo grado, al fine di valutare lo studente in modo più completo e articolato.

In una società che cambia in continuazione è necessario formare studenti che siano sempre più intraprendenti, responsabili e abituati a confrontarsi con realtà sempre mutevoli; essi devono sviluppare una predisposizione a prendere l'iniziativa e ad un apprendimento per tutta la vita. Per fare ciò, i ragazzi devono, non solo "studiare quello che hanno sempre studiato, ma devono anche abituarsi ad utilizzare le conoscenze, a connetterle fra loro e ad applicarle a problemi nuovi". Le prove Invalsi li mettono di fronte ad esercizi di questa natura e misurano la qualità dell'apprendimento delle competenze.

Al fine di promuovere una maggiore familiarità degli alunni alle tipologie di esercizi proposti nelle prove Invalsi, i docenti, anche se in modo non sempre condiviso e sistematico, hanno operato principalmente in due direzioni. Da un lato, nella programmazione didattica hanno previsto dei compiti unitari ed in situazione per lo sviluppo e la valutazione delle competenze, anche se negli anni di pandemia non sono state frequenti le proposte di questo tipo; dall'altro lato, soprattutto nella scuola primaria, gli insegnanti hanno proposto e discusso con gli studenti gli esercizi delle prove degli anni precedenti o esercitazioni simili, anche con l'ausilio di opuscoli dedicati per allenarsi e familiarizzare con le tipologie di compiti che potrebbero trovare nelle prove ufficiali.

Il Collegio Docenti è stato aggiornato annualmente e in modo puntuale sugli esiti delle prove standardizzate divise per ordine di scuola. Pur riferendo i dati in forma aggregata, le referenti delle prove Invalsi hanno informato i docenti sulle esercitazioni nelle quali gli studenti hanno espresso maggiore padronanza e quelle nelle quali hanno dimostrato competenze insufficienti o da migliorare.

Risultati raggiunti

Negli a.s. 2020/21 e 2021/22 gli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica nelle classi seconde di scuola primaria sono risultati molto superiori ai valori di riferimento. In entrambe le materie, gli studenti hanno raggiunto livelli di competenza 4 e 5 (più alti) in misura maggiore ai valori di benchmark. Nell'a.s. 2021/2022 le classi quinte di scuola primaria hanno dimostrato esiti delle prove Invalsi superiori ai livelli di benchmark nelle tre discipline, mentre nell'anno precedente tali valori, in tutte le discipline, sono stati molto inferiori alle medie. Tale trend è confermato dalla collocazione nei diversi livelli di competenza: nell'a.s. 2020/21 la quota di alunni che hanno raggiunto livelli di competenza 4-5 in Italiano e Matematica è stata rispettivamente pari e inferiore alla media nazionale, ma coloro che hanno conseguito livello 1 hanno rappresentato una fetta molto superiore alla media italiana. Migliori sono stati i risultati nel



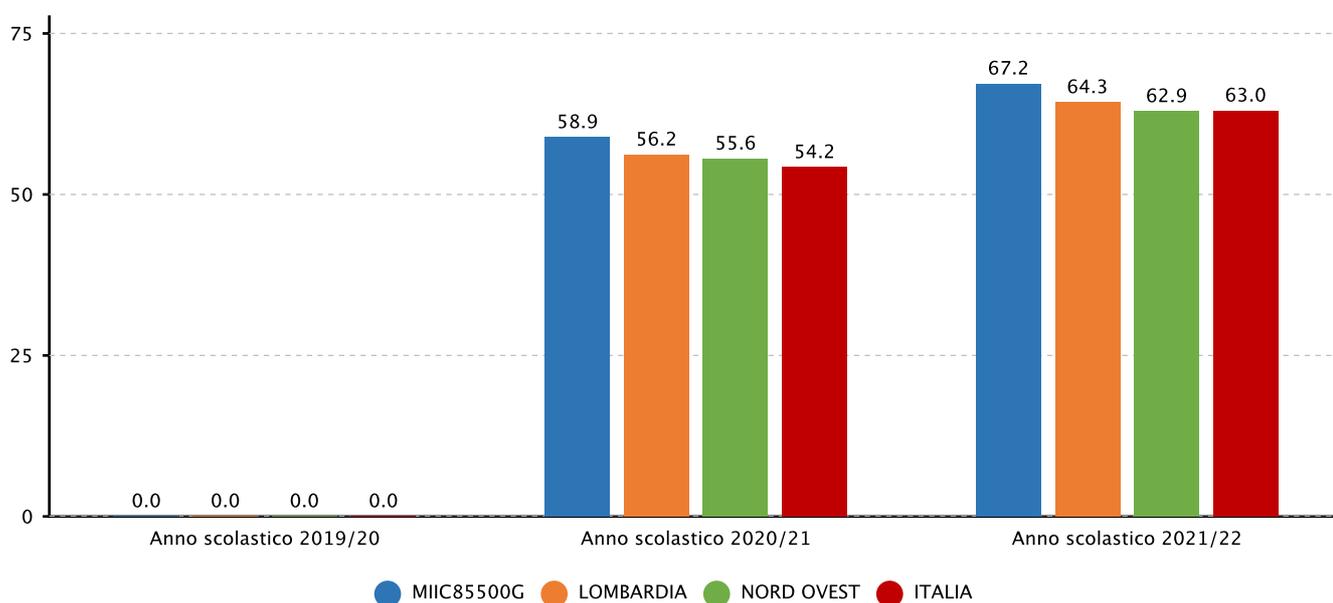
2021/22: in entrambe le discipline le categorie 4 e 5 hanno raggiunto percentuali superiori alla media nazionale e i livelli 1 e 2 sono apparsi più contenuti. Se nell'a.s. 2020/21 gli alunni di classe quinta nelle prove di inglese (Lettura e Ascolto) hanno dimostrato di avere un livello A1 inferiore alla media nazionale, nell'a.s. 2021/22 il 99,2% di loro ha raggiunto il livello A1 nella Lettura (93,9% Italia) e il 92,6% nell'Ascolto (84,8% Italia).

Nella scuola secondaria nell'a.s. 2020/21, ancora in periodo emergenziale, gli studenti hanno ottenuto risultati inferiori alle medie di riferimento in Italiano e Matematica. Nelle prove di Inglese sono stati più bravi rispetto ai coetanei a livello nazionale, in linea con il livello regionale e di zona. Nell'a.s. 2021/22 gli alunni hanno dimostrato competenze superiori ai valori nazionali (e lievemente inferiori a quelli regionali e dell'area nord-ovest in tutte le discipline). I ragazzi hanno raggiunto livelli di competenza 4 e 5 lievemente inferiori rispetto alla media nazionale in Italiano, mentre la quota di studenti che hanno dimostrato livelli 1 e 2 di competenza è risultato superiore alla media nazionale (+6,3% nell'a.s. 2020/21 e +0,6% nell'a.s. 2021/22). Lo stesso trend si è verificato per Matematica dove le differenze rispetto alla media nazionale si sono acuite: nel 2020/21 livello 1-2: 50% MIIC85500G, 45,1% Italia; livello 4-5 : 27,2% MIIC85500G; 45,1% Italia. Nel 2021/22 livello 1-2: 37,3% MIIC85500G; 31,1% Italia e livello 4-5: 37,3% MIIC85500G; 43,6% Italia). In Inglese, in entrambi gli anni scolastici, gli alunni che hanno raggiunto un livello A2 hanno superato le medie nazionali, ma sono state lievemente inferiori ai valori lombardi e del nord-ovest.

Per quanto riguarda l'effetto della scuola sui risultati delle prove, nelle classi quinte in Italiano e Matematica è stato negativo nell'a.s. 2020/21 e pari alla media regionale nell'a.s. 2021/2022. Nelle terze di sc. secondaria è stato sotto la media regionale in entrambi gli anni.

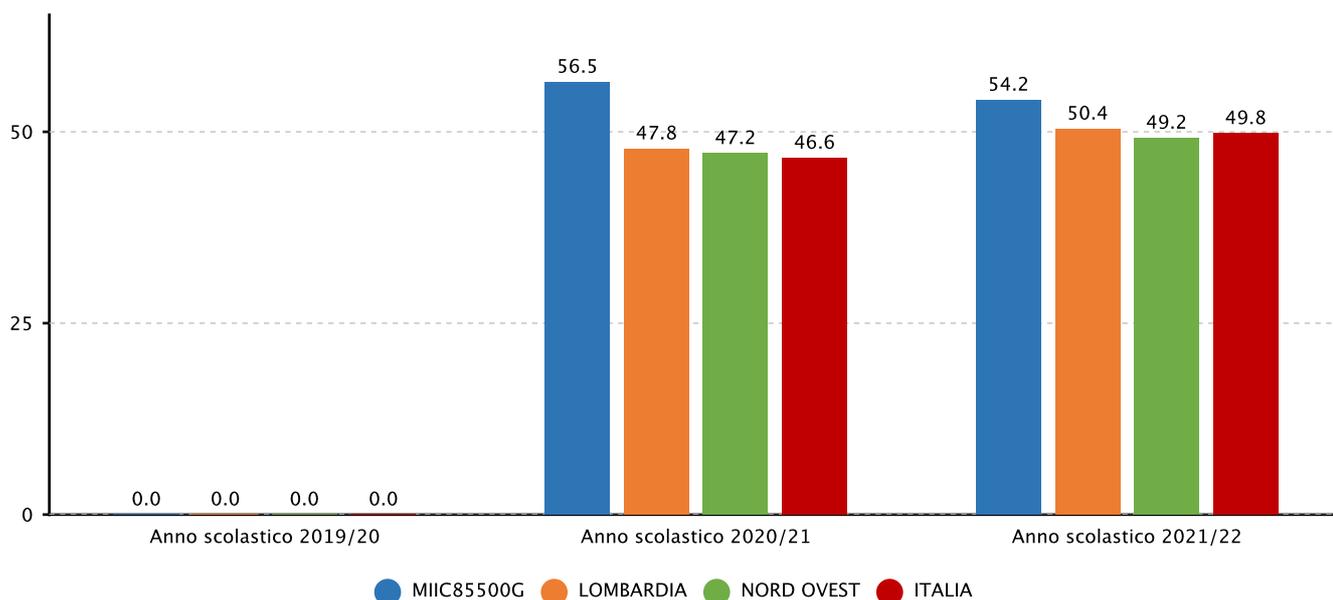
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

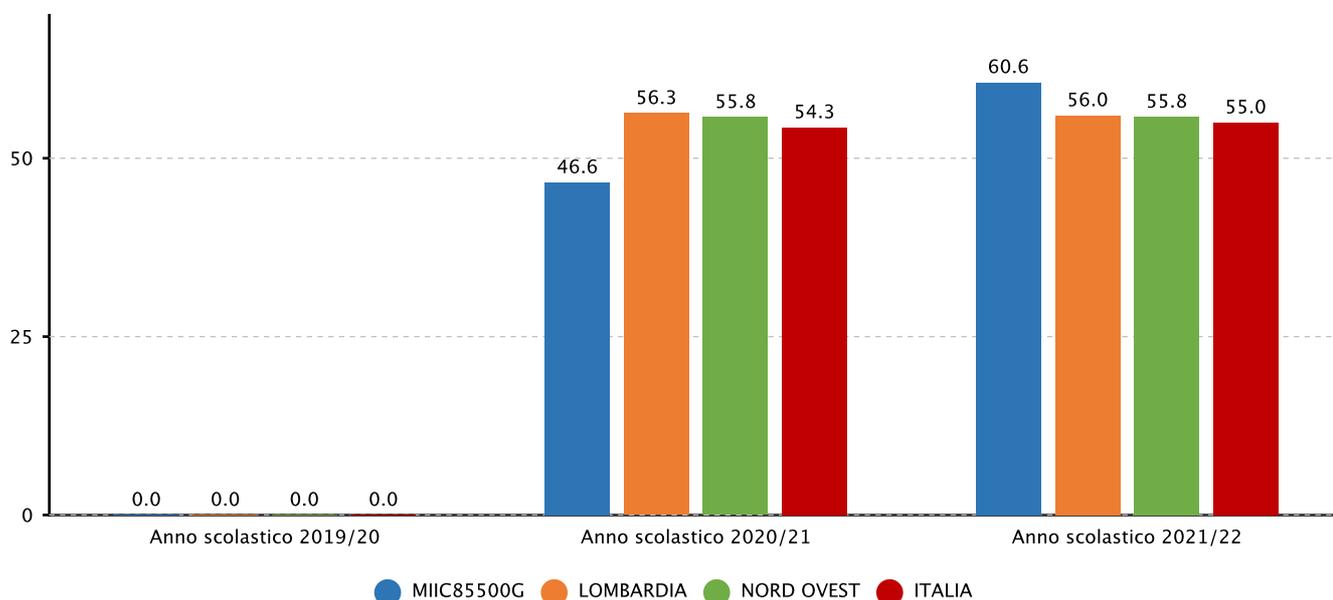




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

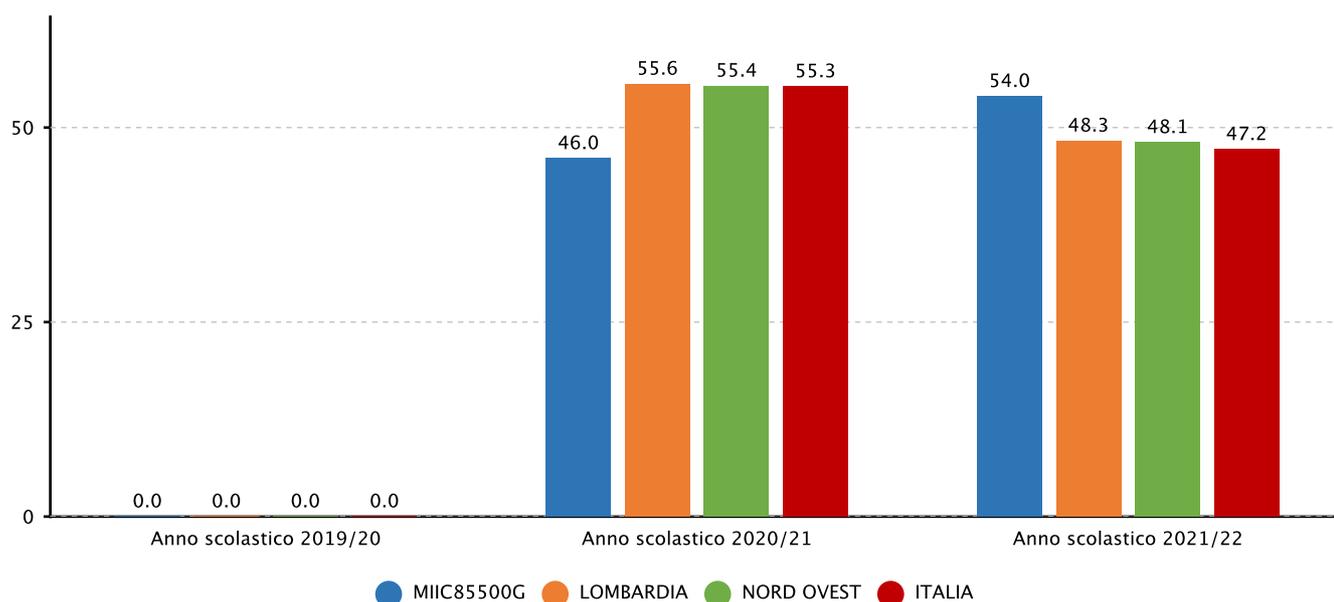


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

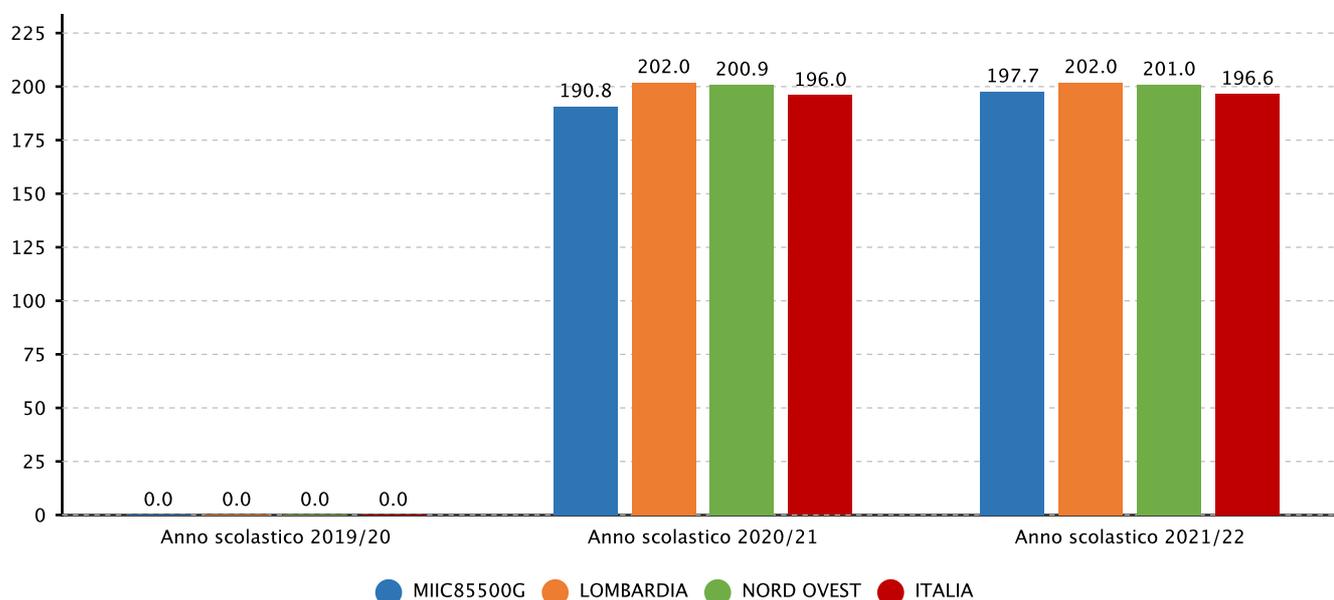




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

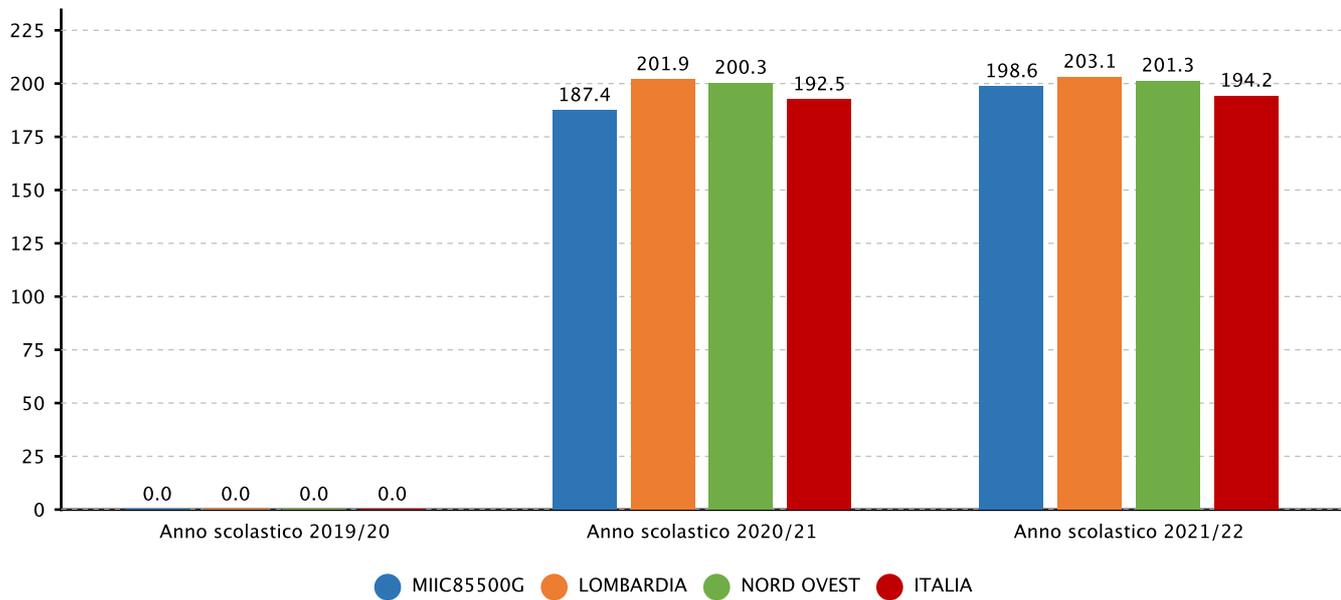


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

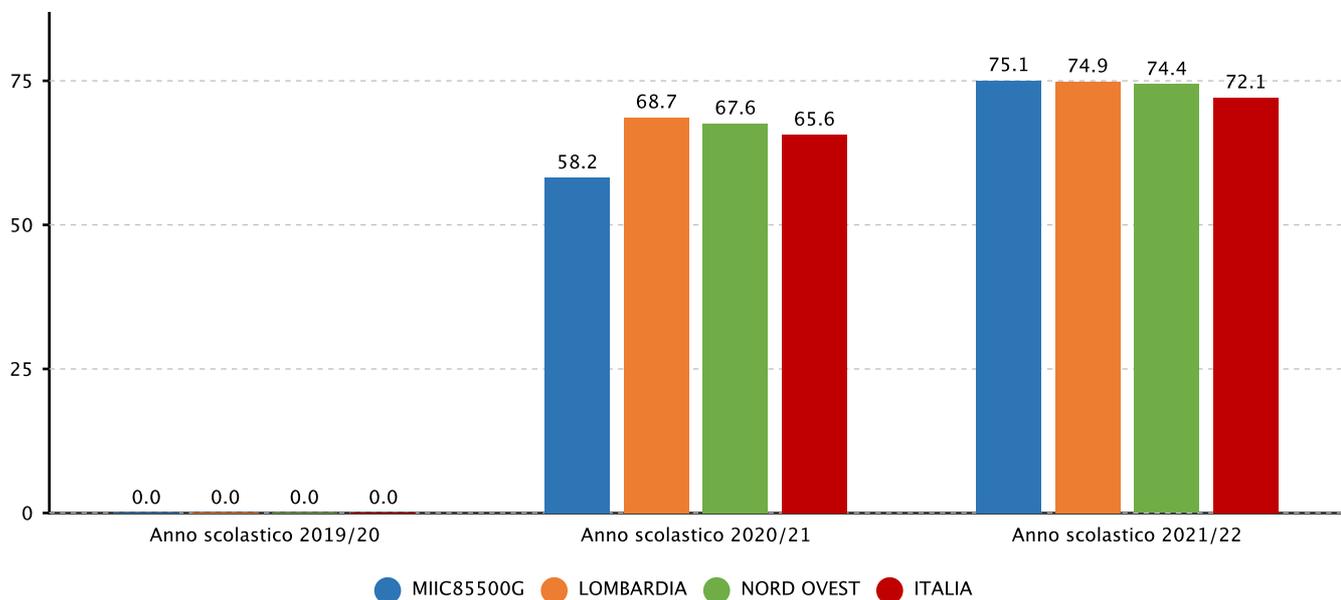




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

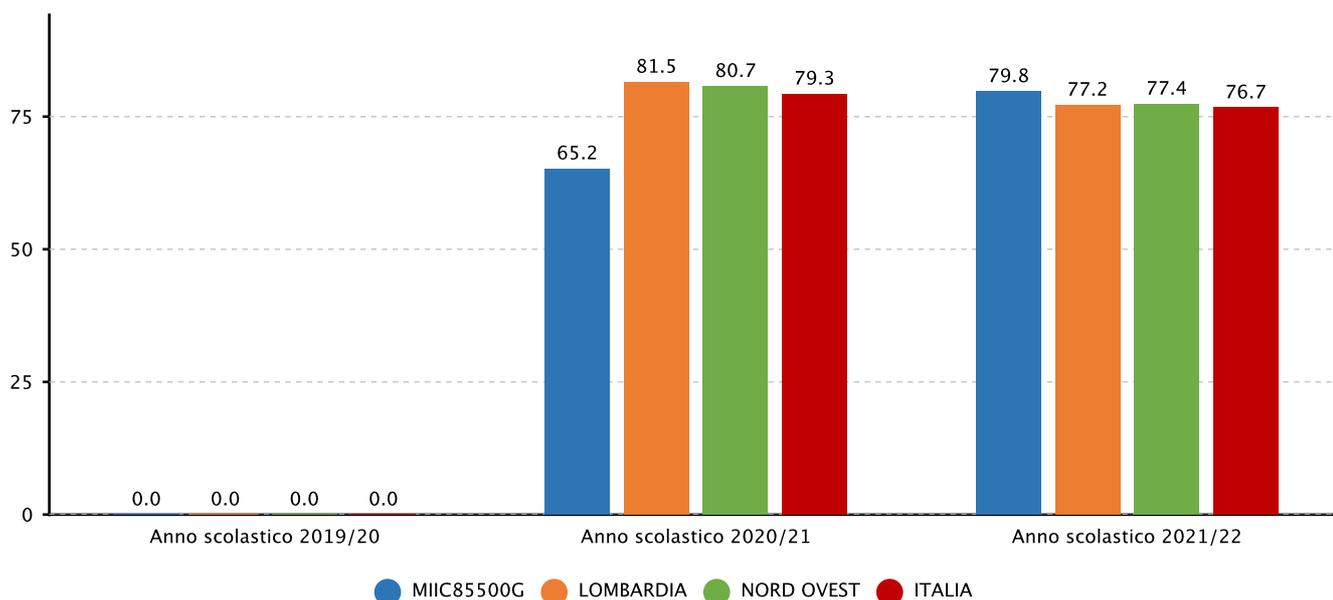


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

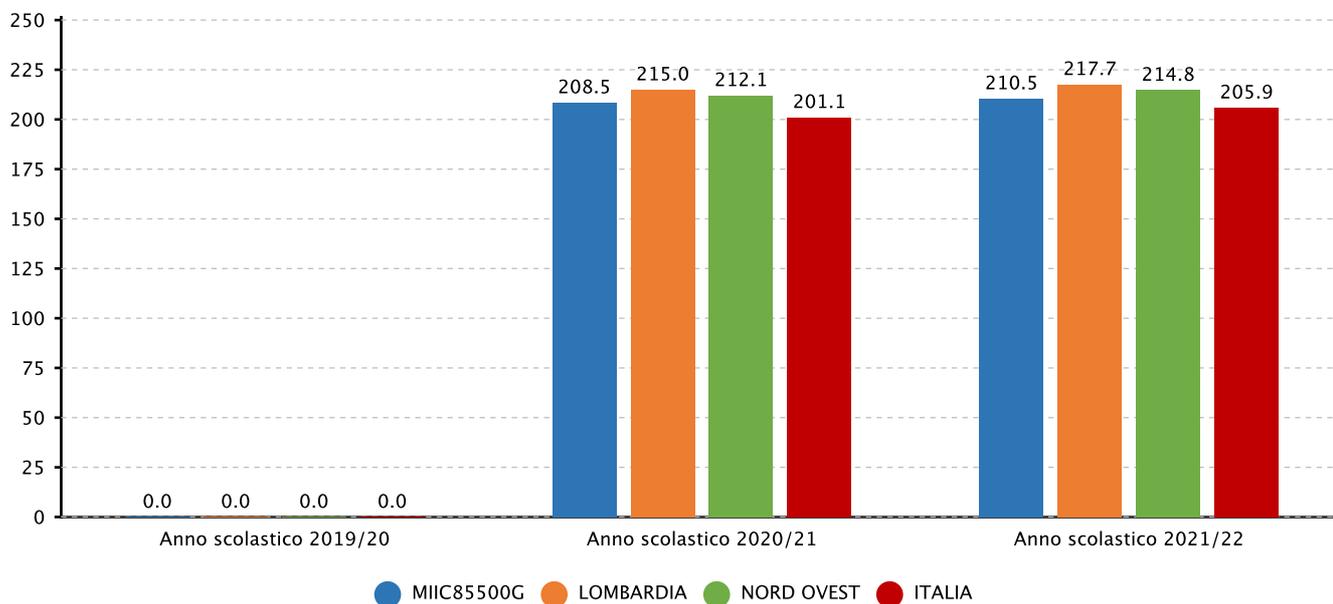




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

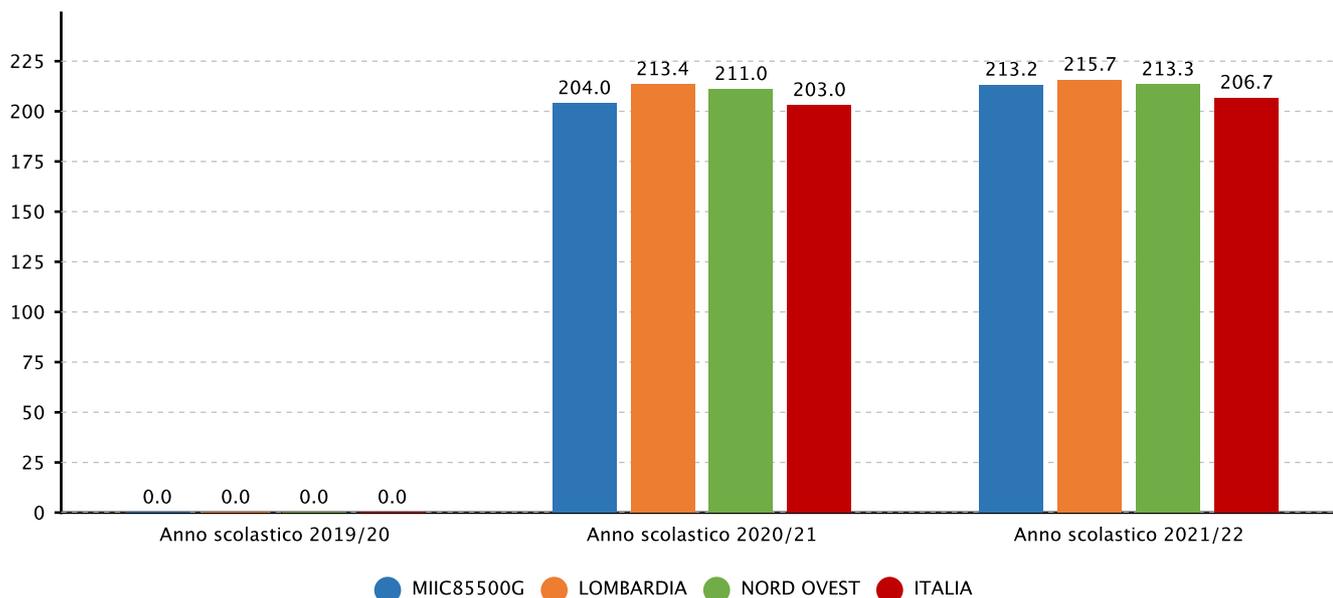


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

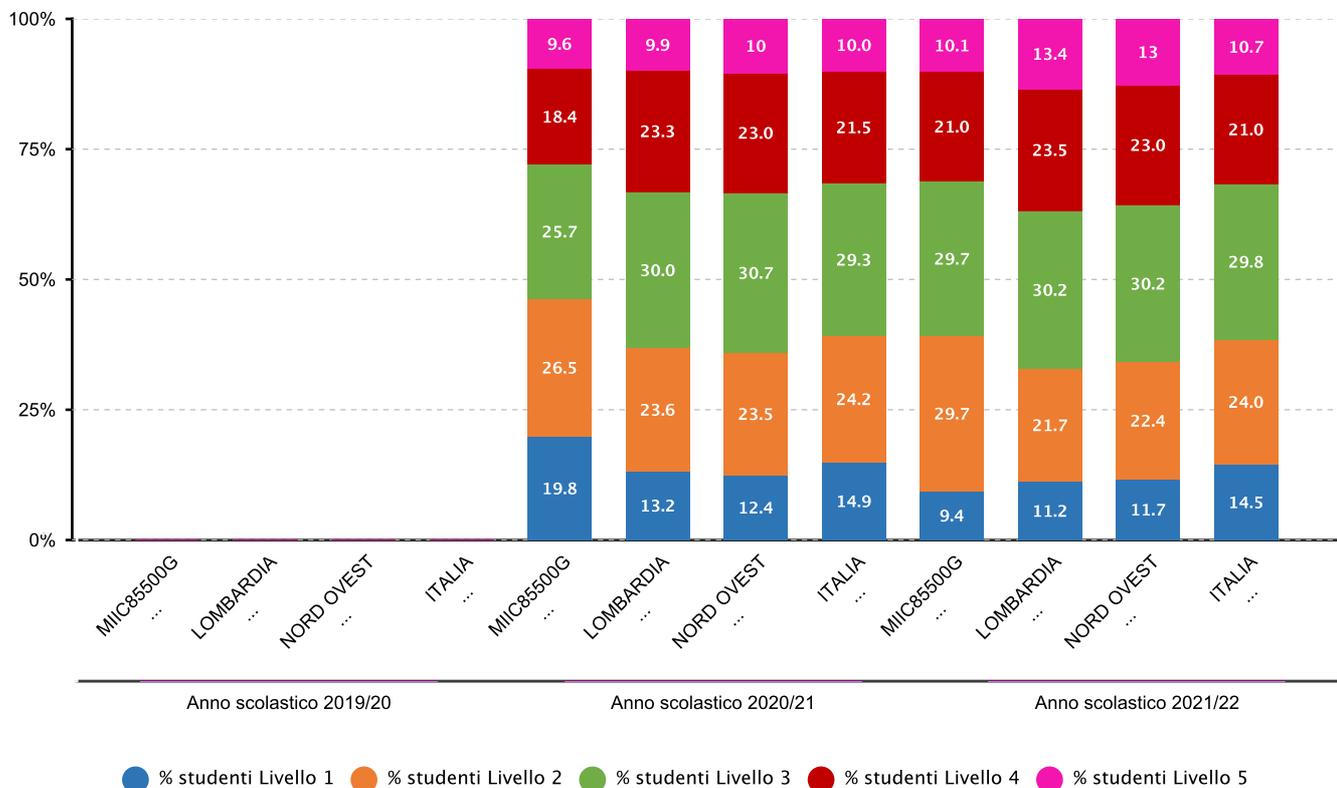




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

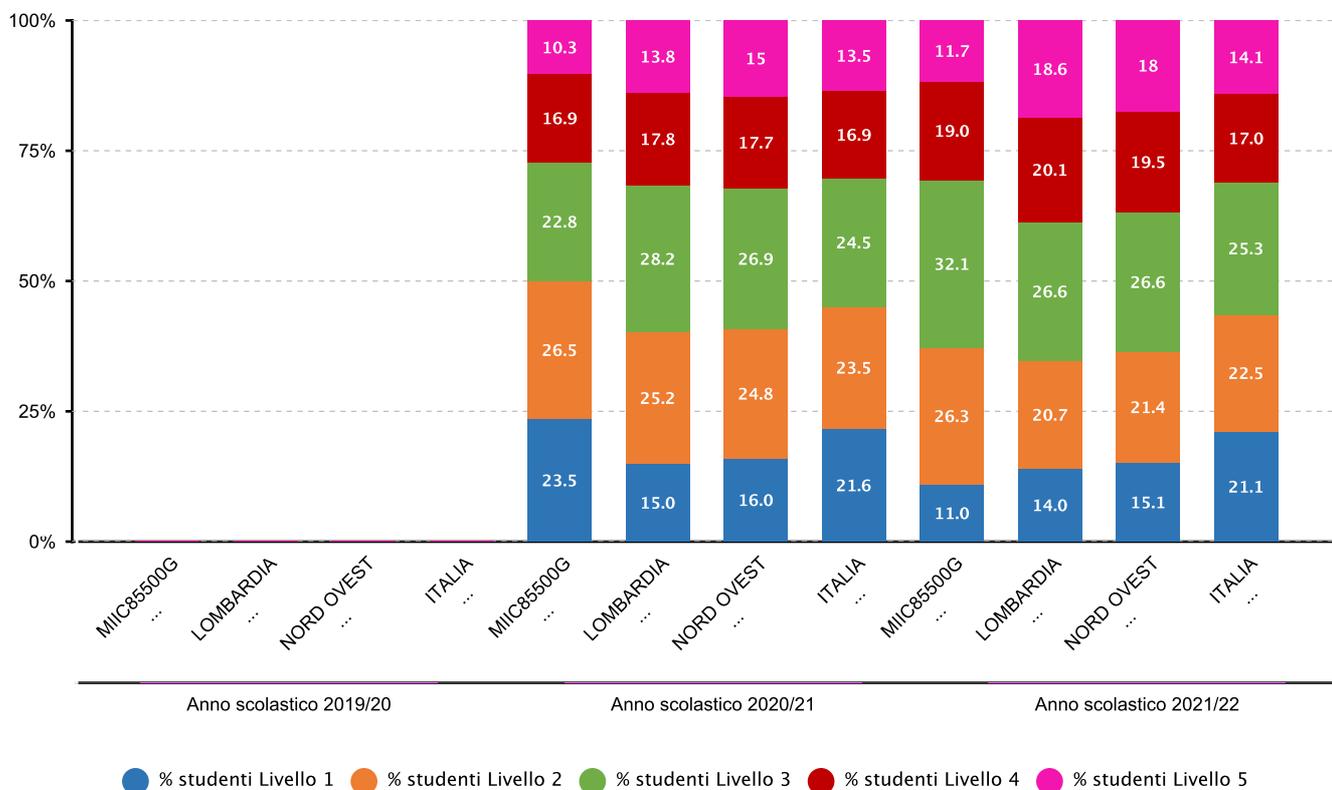


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



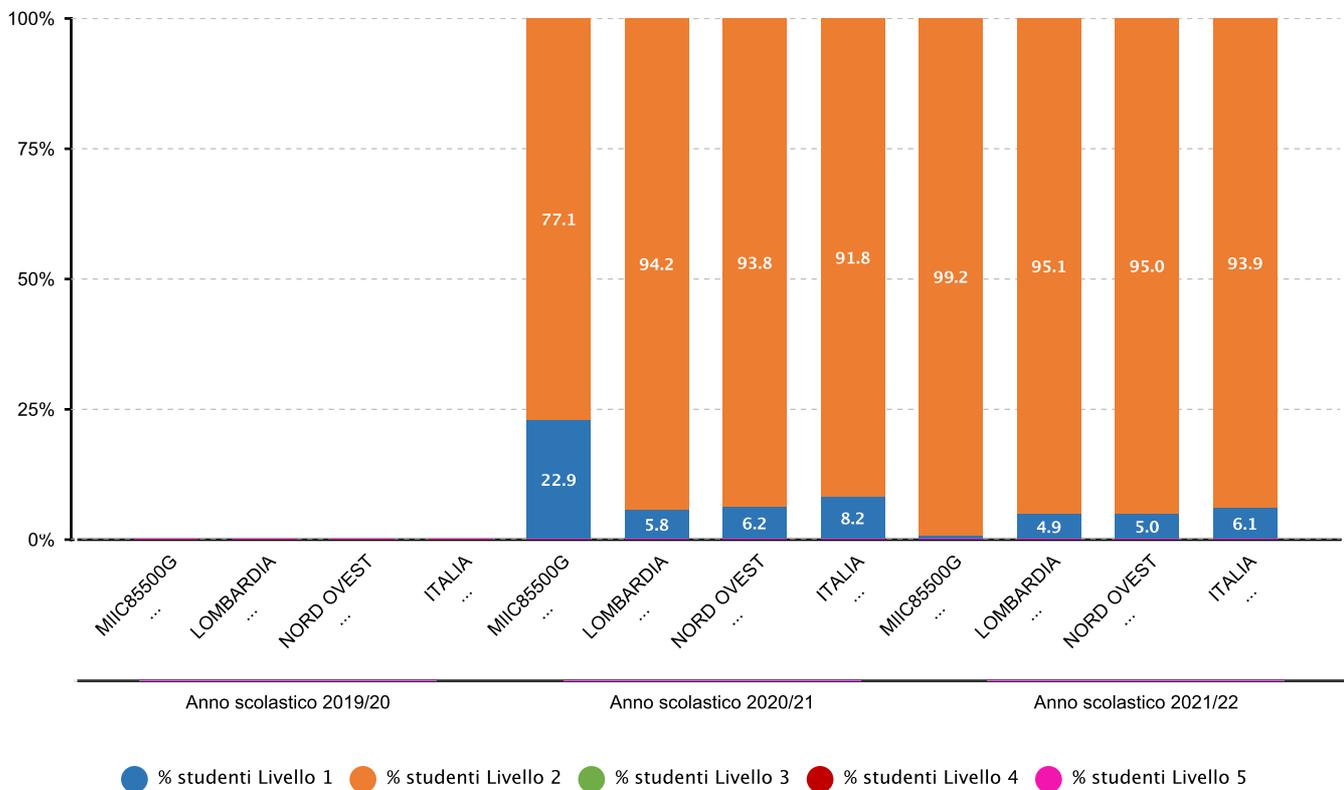


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



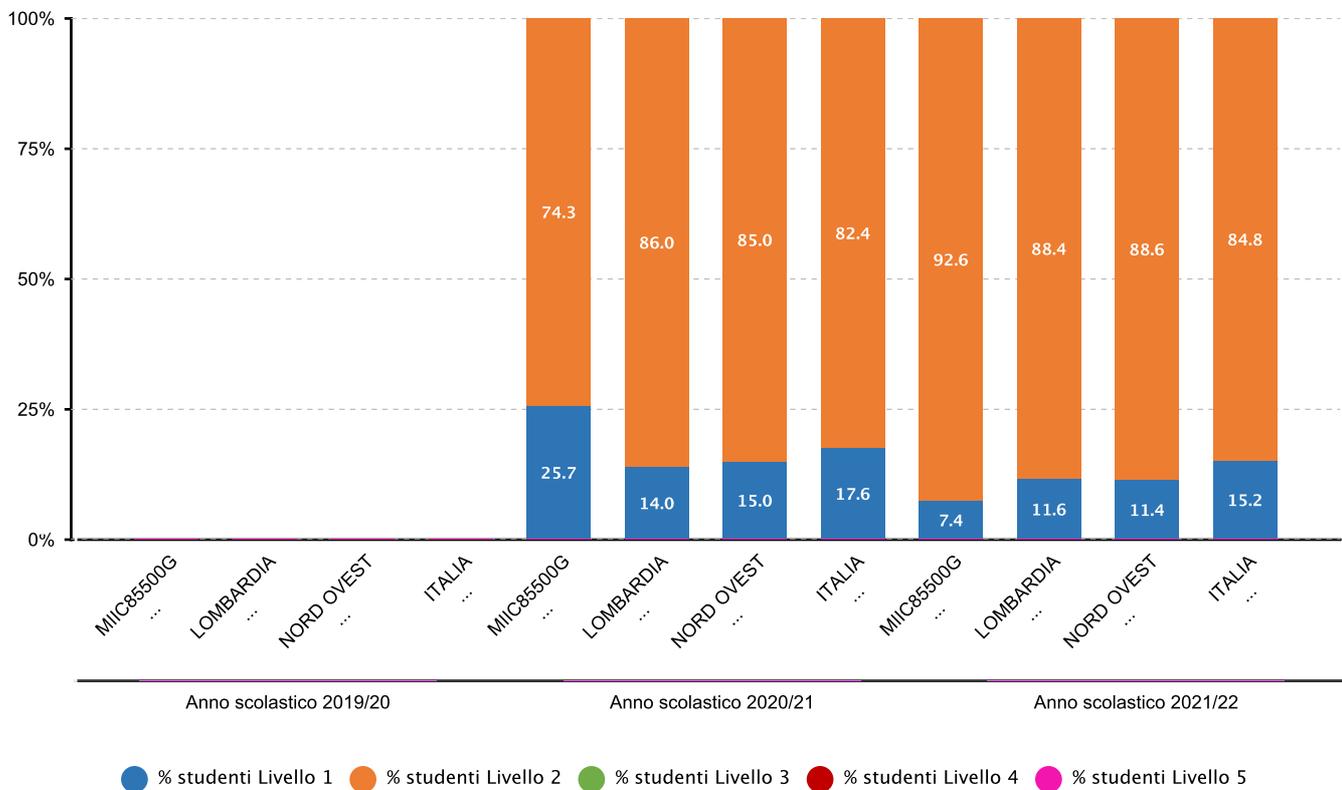


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



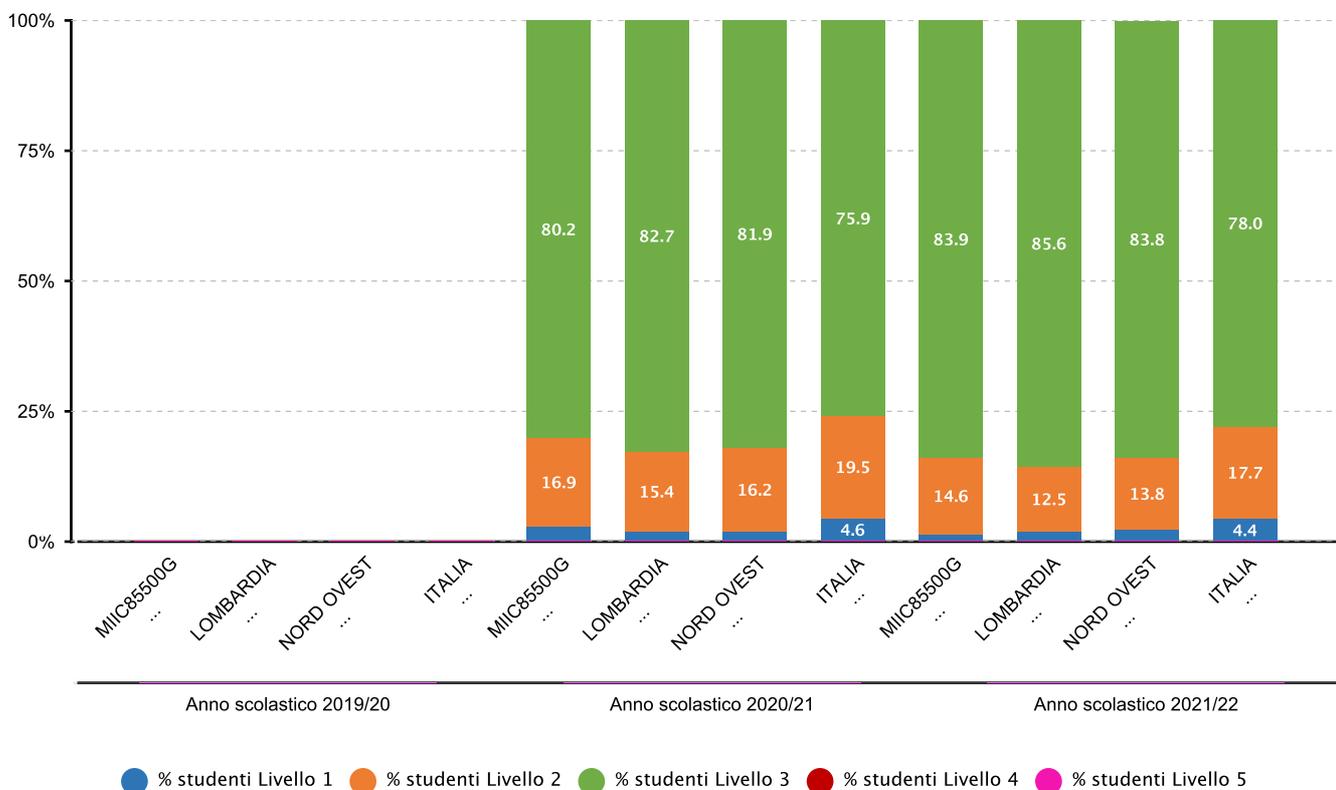


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



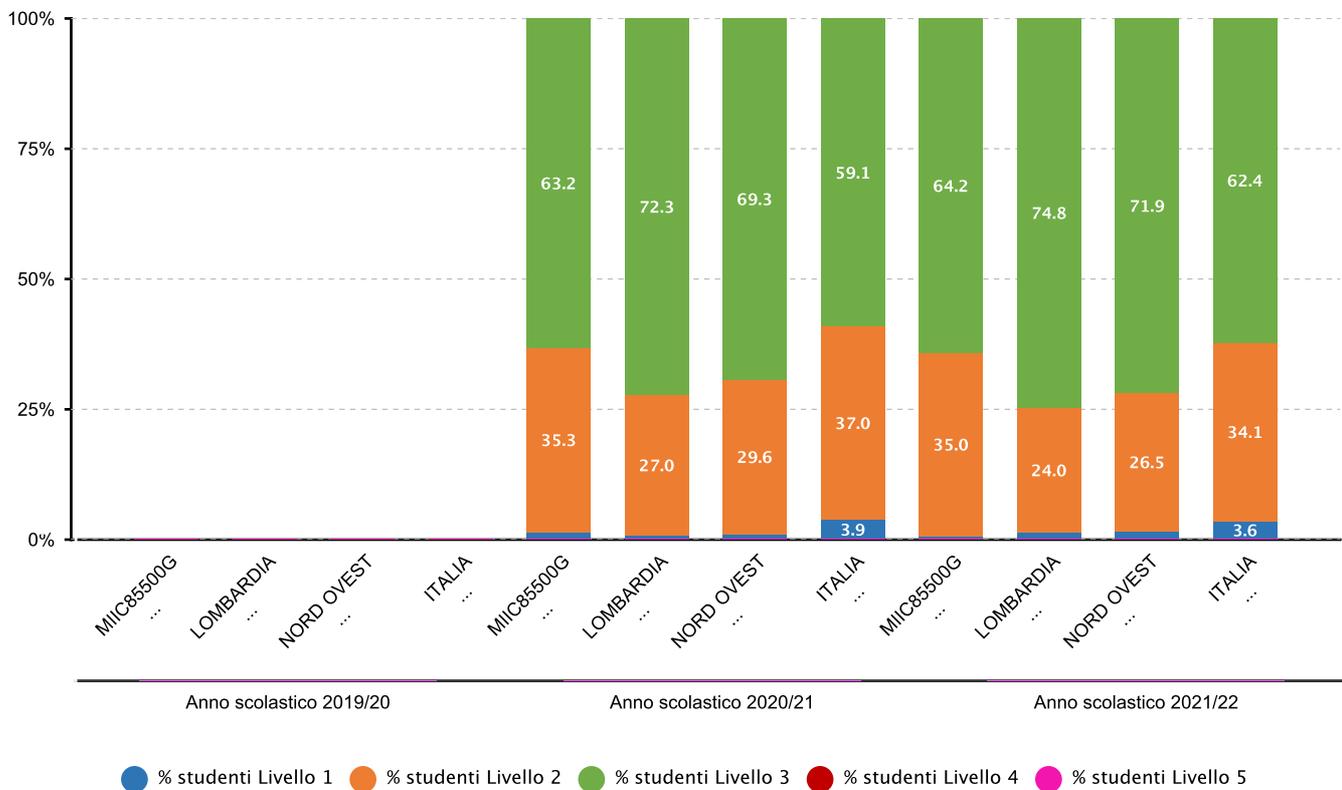


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



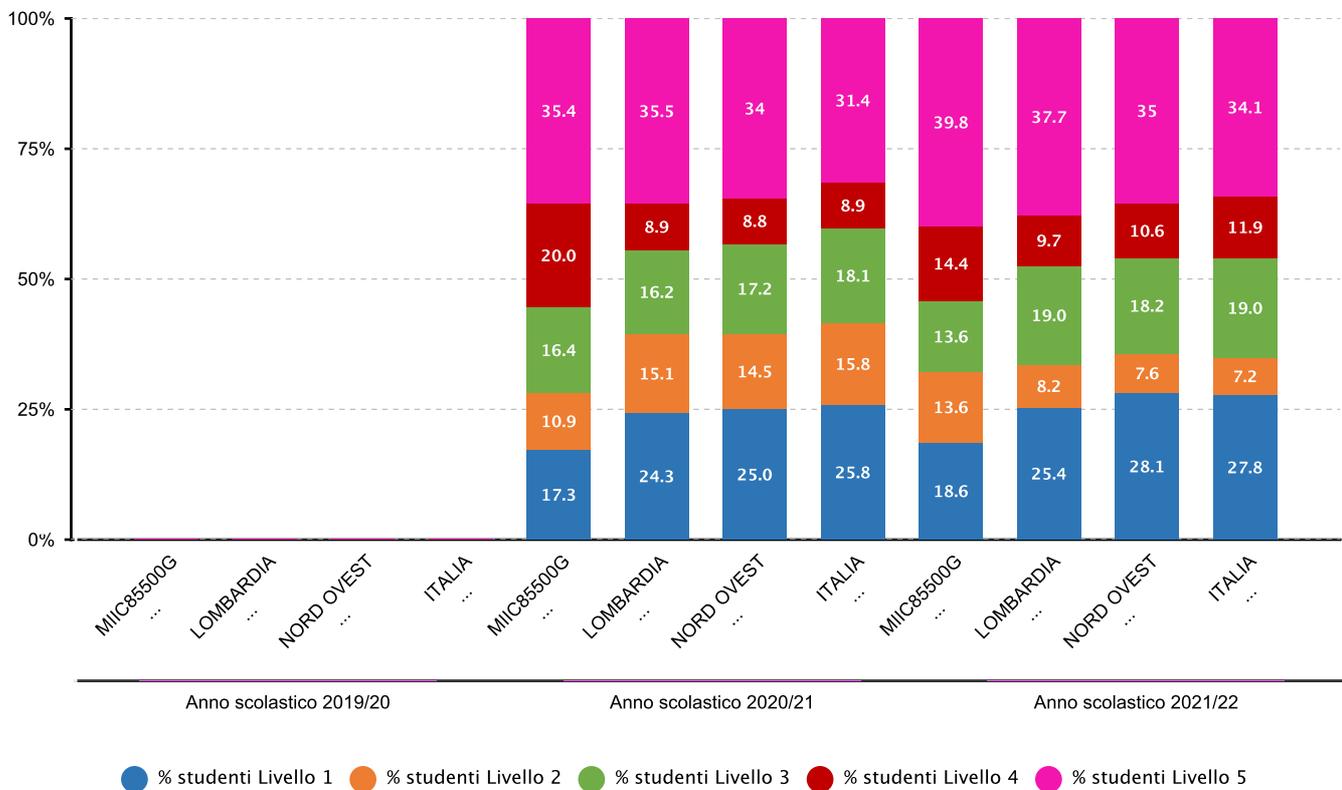


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



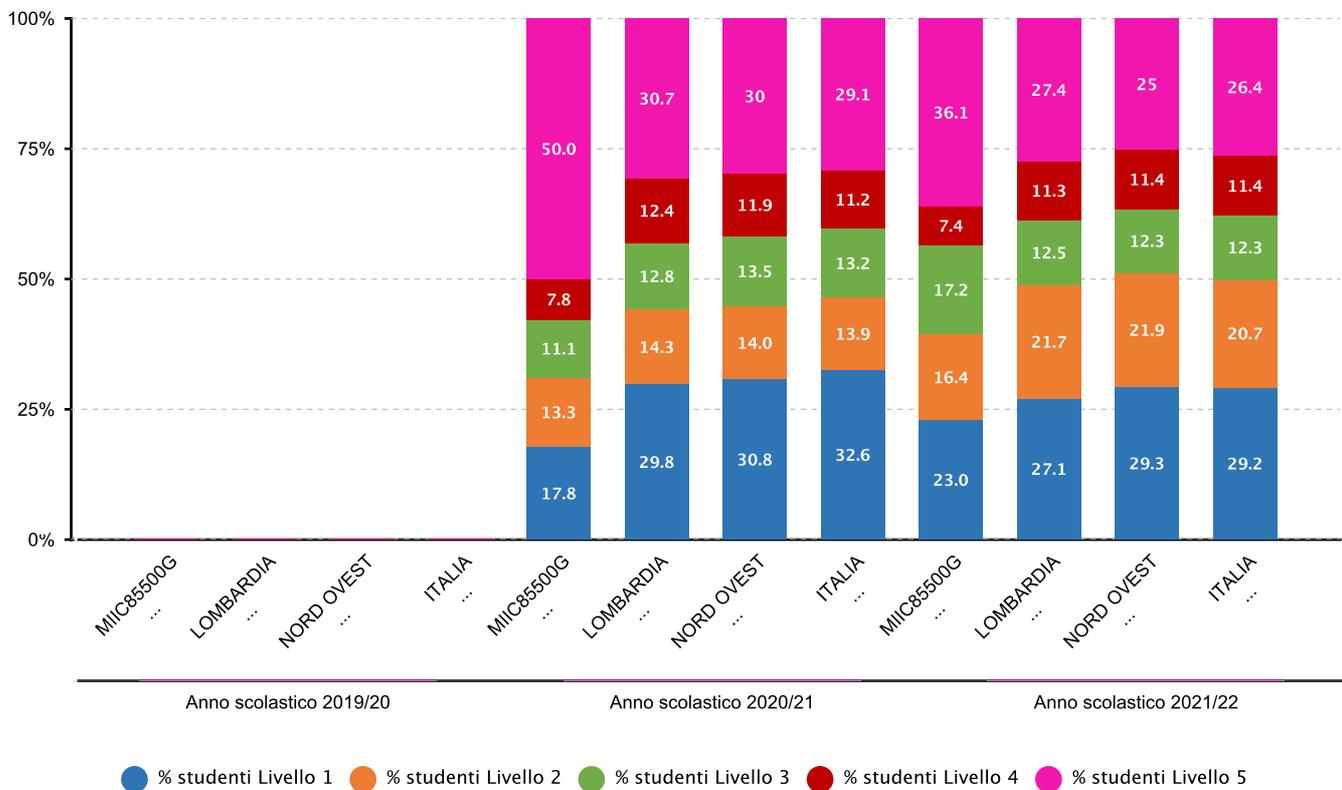


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



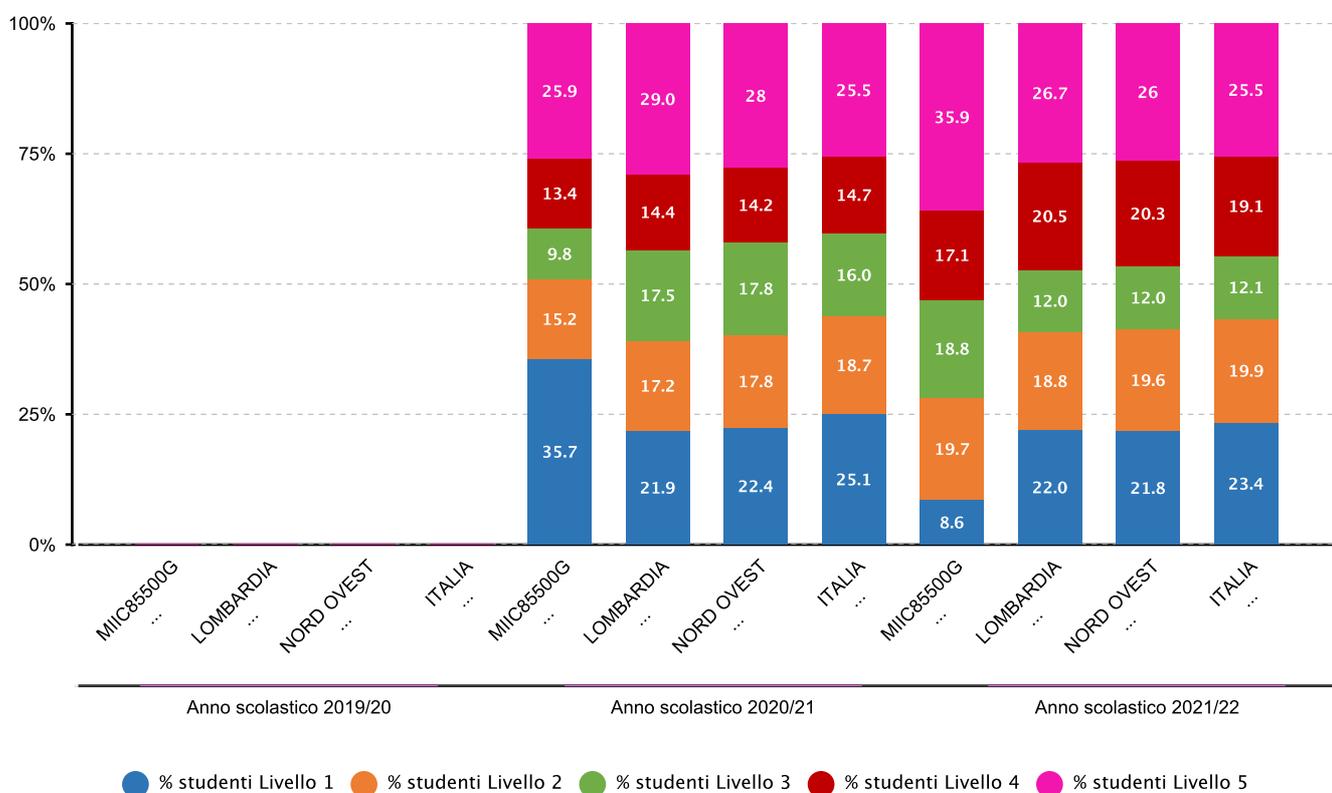


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



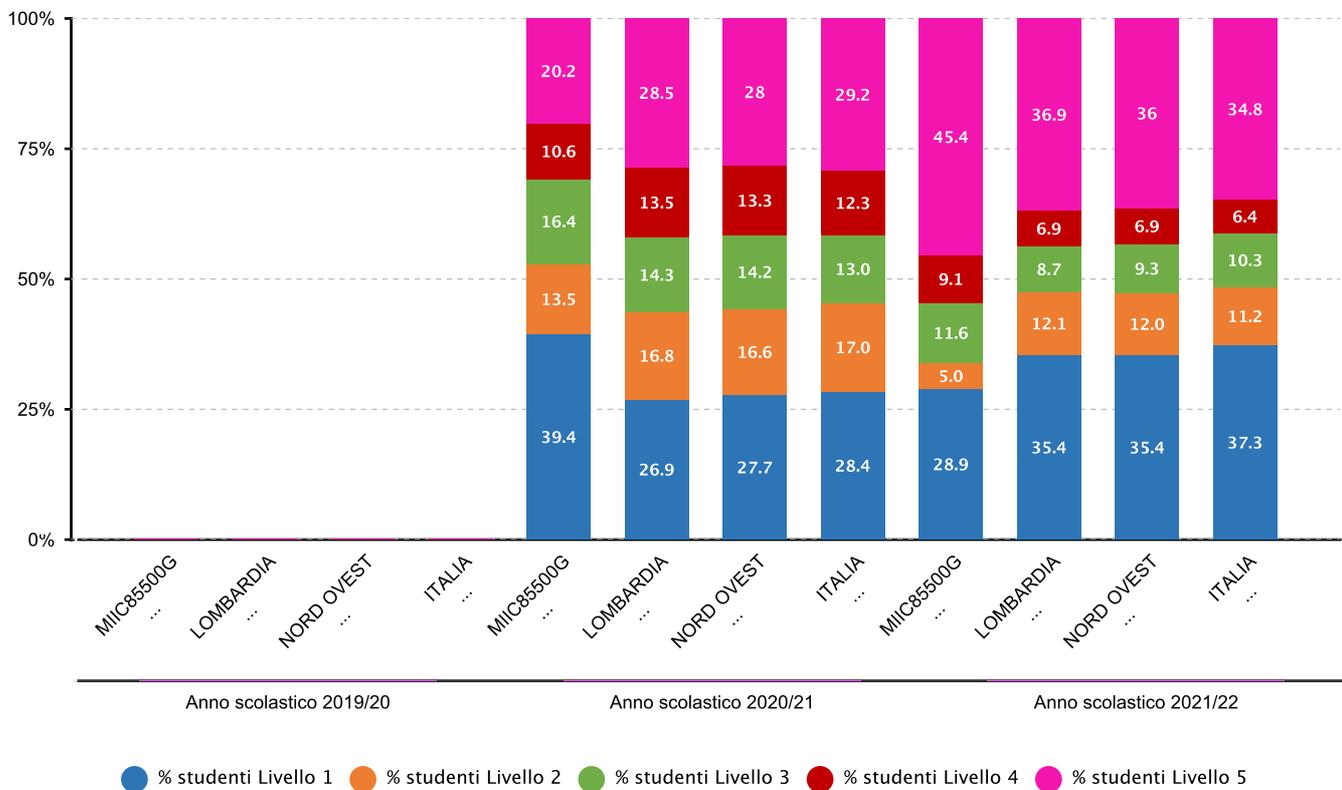


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI





2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze digitali e logico-matematiche.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Attività svolte

Durante il primo ciclo d'istruzione gli studenti devono acquisire gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Partendo dal quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), è stato implementato un modello composto da dieci competenze che costituisce una guida per la programmazione didattica e per la valutazione degli studenti:

- 1) Comunicazione nella lingua madre;
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico;
- 4) Competenze digitali;
- 5) Imparare ad imparare;
- 6) Competenze sociali e civiche;
- 7) Spirito d'iniziativa e intraprendenza;
- 8) Competenze relazionali;
- 9) Competenze socio-antropologiche;
- 10) Consapevolezza ed espressione artistico-culturale.

I docenti dell'Istituto discutono, concordano e aggiornano annualmente una progettazione incentrata sulla creazione di percorsi coerenti ad una logica di promozione delle competenze. Anche se in maniera non sempre sistematica, propongono agli studenti compiti unitari ed in situazione per lo sviluppo di molteplici competenze. Le competenze sviluppate nelle singole discipline, infatti, concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Sono stati progettati modelli per la didattica digitale integrata (operando principalmente con la G-Suite per videolezioni e classi virtuali); l'Istituto ha adottato un regolamento specifico della DDI con relativa netiquette per permettere la continuazione delle attività scolastiche nonostante le restrizioni della pandemia.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, i quali costruiscono e condividono indicatori di valutazione, principalmente per quanto riguarda le competenze in uscita degli alunni al termine dei percorsi di studi di scuola primaria e secondaria di primo grado. Le dieci competenze-chiave conseguite dagli alunni sono valutate rispetto a quattro livelli di acquisizione (iniziale, base, intermedio, avanzato).

Nel triennio 2019-2022 l'Istituto ha puntato principalmente sullo sviluppo delle competenze 1), 2), 3) 4), dal momento che sono state quelle in cui gli studenti hanno espresso maggiori difficoltà nelle prove Invalsi, nelle prove in itinere e nelle quali hanno dimostrato livelli in uscita dal ciclo scolastico più bassi.

Risultati raggiunti

I docenti dell'Istituto hanno continuato ad adottare e aggiornare annualmente la programmazione per competenze, lavorando principalmente sulle seguenti: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenze digitali e logico-matematiche. Si sono confrontati non senza difficoltà (soprattutto nella scuola secondaria di primo grado) rispetto alla progettazione di unità di apprendimento per competenze. La proposta di compiti in situazione non è stata molto diffusa, sebbene molti docenti



abbiano adottato metodologie didattiche innovative e coinvolgenti (cooperative learning, gruppi di livello, flipped classroom...), grazie anche al supporto di dotazioni tecnologiche moderne e aggiornate periodicamente. L'adozione di strumenti valutativi basati sulle competenze non è ancora sistematica ed è lasciata all'iniziativa del singolo docente o della singola classe/interclasse.

Il ricorso alla didattica a distanza ha consentito un massiccio ampliamento delle competenze digitali di studenti e docenti, che hanno acquisito una sicura padronanza degli strumenti tecnologici nel rispetto della netiquette.

Nell'a.s. 2021/2022 nella scuola primaria le competenze in uscita degli alunni delle classi quinte si sono collocate prevalentemente nelle fasce intermedia e avanzata, con percentuali che superano il 75% nella maggior parte delle competenze, mentre il livello base rimane poco popolato (dallo 0 al 3%). Gli alunni sono risultati particolarmente competenti nella lingua madre e nelle lingue straniere, nelle competenze digitali e nella consapevolezza ed espressione artistico-culturale.

Gli studenti della scuola secondaria hanno maggiore padronanza nelle competenze sociali e civiche, in quelle relazionali, socio-antropologiche e nell'area della consapevolezza ed espressione artistica, con percentuali delle fasce intermedia e avanzata che vanno dal 66 al 69%. Nelle prime tre competenze chiave europee (comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze digitali e logico-matematiche), i ragazzi in uscita dalla secondaria raggiungono mediamente livelli di competenza significativamente più bassi rispetto ai bambini della primaria del nostro Istituto. In particolare risultano maggiormente popolati i livelli iniziali (lingua madre 8%, lingue straniere 15%, matematica 22%). La significativa discrepanza tra primaria e secondaria potrebbe essere dovuta a differenti criteri di valutazione tra i due diversi ordini di scuola.

Al termine di ogni anno scolastico il Nucleo Interno di Valutazione raccoglie e analizza i risultati relativi alle competenze in uscita; questi, anche se non sempre in modo sistematico, vengono illustrati agli organi collegiali e, di conseguenza, si organizzano percorsi di approfondimento e di sviluppo delle competenze che risultano maggiormente deficitarie.

Evidenze

Documento allegato

competenzeinuscitalCSViadeiSalici2021-22.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Da alcuni anni l'Istituto ha individuato e persegue come obiettivo prioritario lo sviluppo delle competenze linguistiche, al fine di rendere gli alunni sempre più "cittadini del mondo". I docenti continuano a proporre una programmazione per competenze nella quale le lingue straniere sono insegnate attraverso una didattica multimediale, la pratica della lingua parlata e la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning).

Tramite la rete per le aree a forte processo immigratorio si attuano progetti di alfabetizzazione e facilitazione linguistica per gli alunni NAI.

L'Istituto è scuola polo Ket (certificazione di lingua inglese per le classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado). Buona parte dei docenti prepara gli alunni alle modalità di svolgimento delle prove Invalsi di Italiano e Inglese, con l'ausilio di opuscoli e la somministrazione delle esercitazioni dei precedenti a.s. al fine di renderli più competenti nello svolgimento delle stesse.

L'Istituto monitora l'andamento dell'acquisizione delle competenze linguistiche analizzando annualmente i dati Invalsi e i livelli raggiunti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado nelle competenze "Comunicazione nella lingua madre" e "Comunicazione nelle lingue straniere".

Per i docenti sono attive le iniziative formative facenti capo all'ambito 26; essi sono inoltre invitati a partecipare a corsi di formazione coerenti con il Ptof.

Risultati raggiunti

La comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere ricopre un valore prioritario tra le competenze chiave europee su cui la scuola lavora. Nei primi periodi di pandemia gli esiti delle prove e i livelli di competenze in uscita sono stati necessariamente influenzati dall'andamento altalenante della didattica (in presenza/ a distanza); il nostro Istituto, infatti, è stato interessato da numerosi casi Covid e dalle relative quarantene/isolamenti che hanno determinato percorsi di apprendimento non lineari. Ne è prova il fatto che nell'a.s. 2020/21, a differenza degli anni precedenti, i risultati delle prove Invalsi siano risultati inferiori alle medie di riferimento. I segnali di miglioramento si sono visti con la graduale ripresa delle più regolari attività didattiche in presenza.

Nell'a.s. 2021/2022 le classi quinte di scuola primaria hanno dimostrato esiti superiori ai livelli di benchmark nelle prove Invalsi di Italiano. Il 99,2% degli studenti ha raggiunto il livello A1 del Quadro europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) nella prova di Inglese Reading; nella prova di Inglese Listening il 92,6% ha raggiunto il medesimo livello, superando di alcuni punti percentuali i valori di riferimento nazionali, regionali e territoriali. Tali dati sono confermati dalla rilevazione delle competenze in uscita dalla quale si evince che nel medesimo anno scolastico il 47% degli studenti di quinta ha raggiunto un livello "avanzato" nella comunicazione nella lingua madre e il 49% ha ottenuto il livello "avanzato" nella comunicazione nelle lingue straniere (livello intermedio: 32% in Italiano e 35% in Inglese).

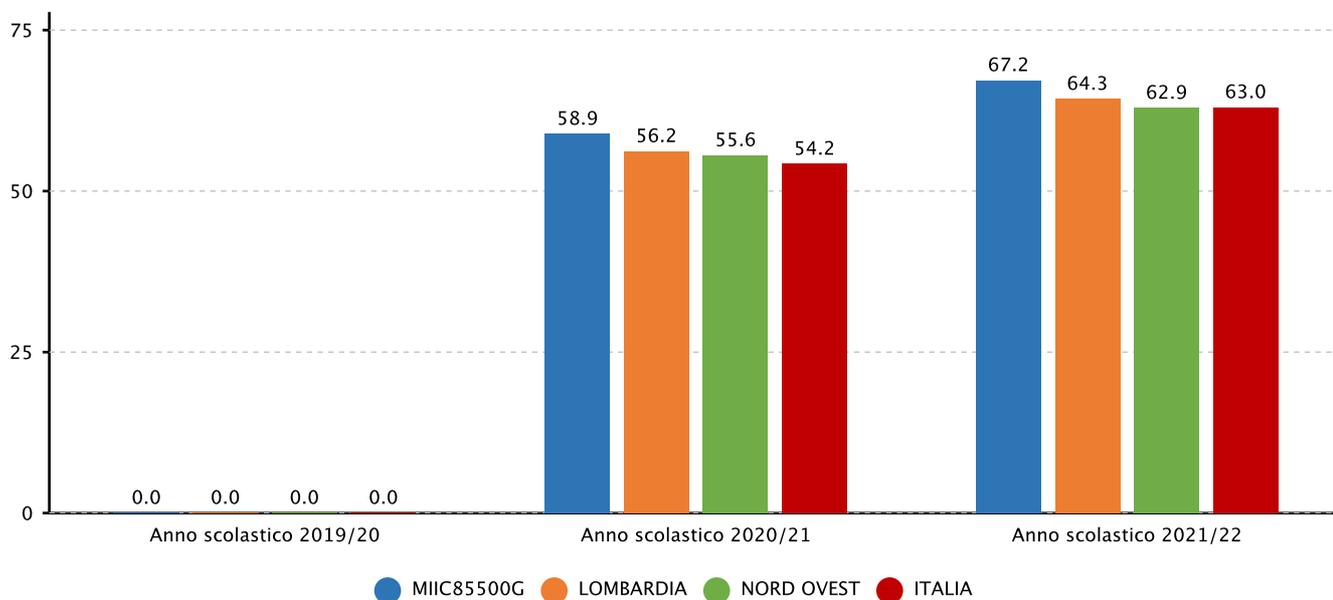


Il dato relativo agli studenti che sono usciti dalla scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2021/2022 è meno confortante, poiché essi hanno dimostrato delle difficoltà nella comunicazione nelle lingue straniere: soltanto il 28% di loro raggiunge il livello avanzato e il 25% il livello intermedio. Tuttavia nelle prove Invalsi di Inglese, la quota di studenti che ha dimostrato un livello A2 ha superato le medie nazionali, ma è stata lievemente inferiore ai valori lombardi e del nord-ovest.

Nella comunicazione nella lingua madre gli alunni di classe terza hanno dimostrato di aver raggiunto un livello di competenza in uscita avanzato nel 22% dei casi, mentre la fascia di livello intermedio è stata la più corposa (37%). Nelle prove Invalsi di Italiano, sempre relativamente all'a.s. 2021/22, gli alunni hanno dimostrato competenze superiori ai valori nazionali (e lievemente inferiori a quelli regionali e dell'area nord-ovest); hanno ottenuto livelli di competenza 4 e 5 (più alti) lievemente inferiori rispetto alla media nazionale in Italiano, mentre la quota di studenti che ha dimostrato livelli 1 e 2 (più bassi) di competenza è risultato lievemente superiore alla media nazionale (+0,6%).

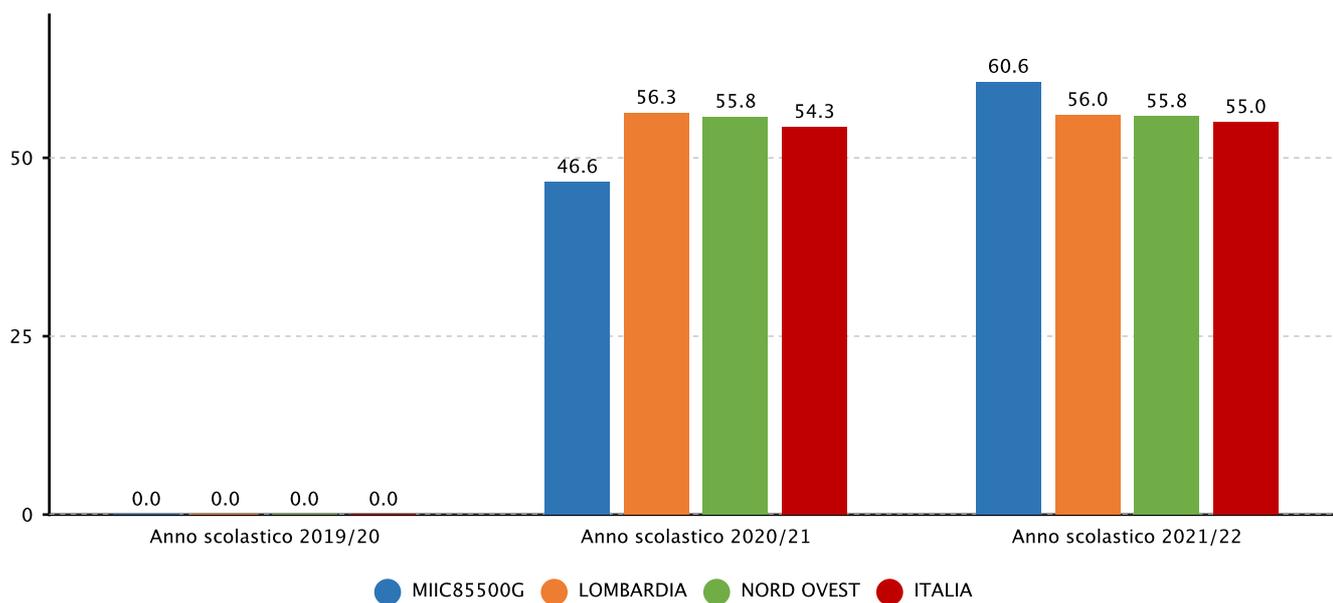
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

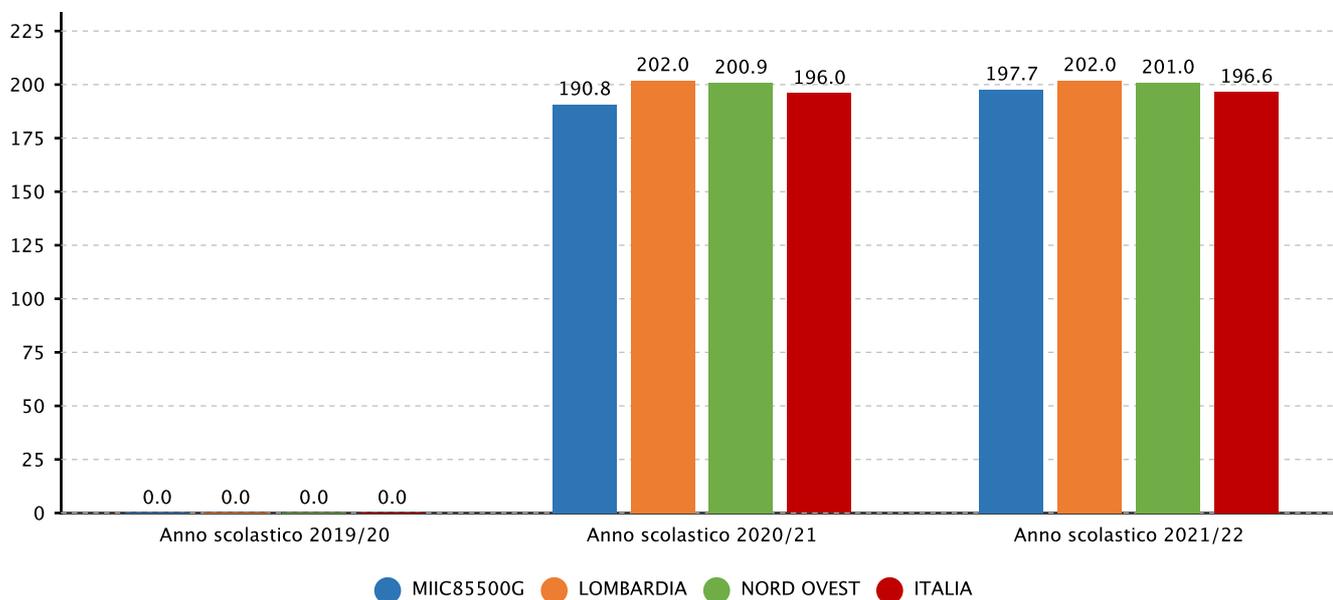




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

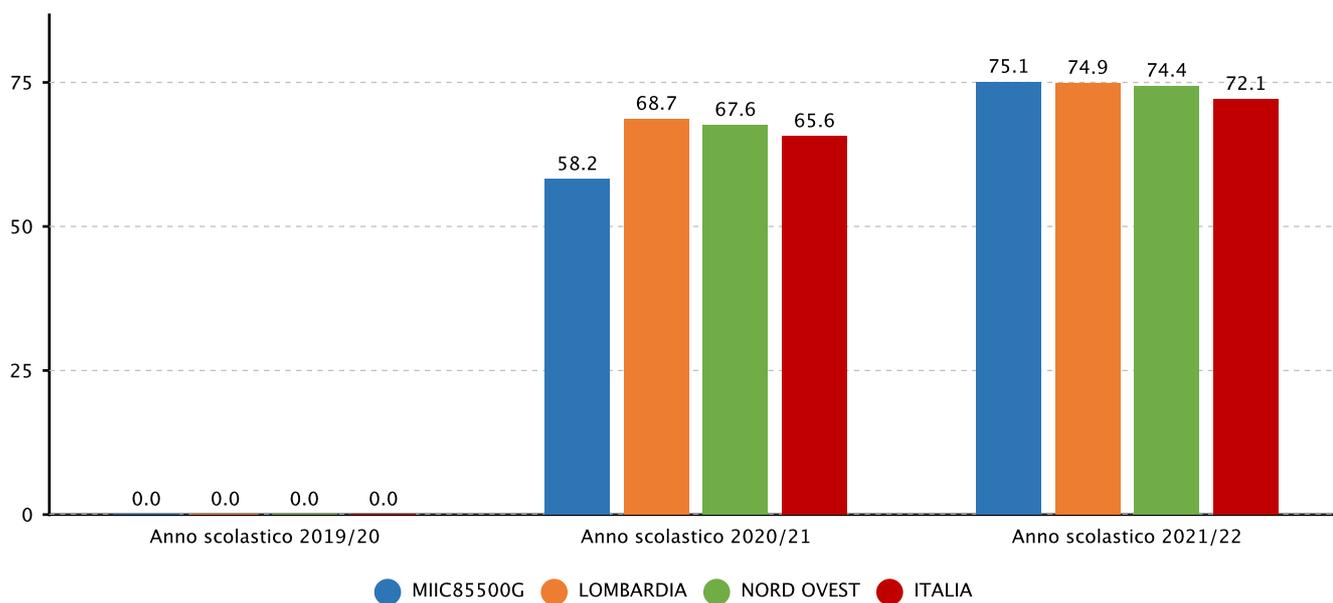


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

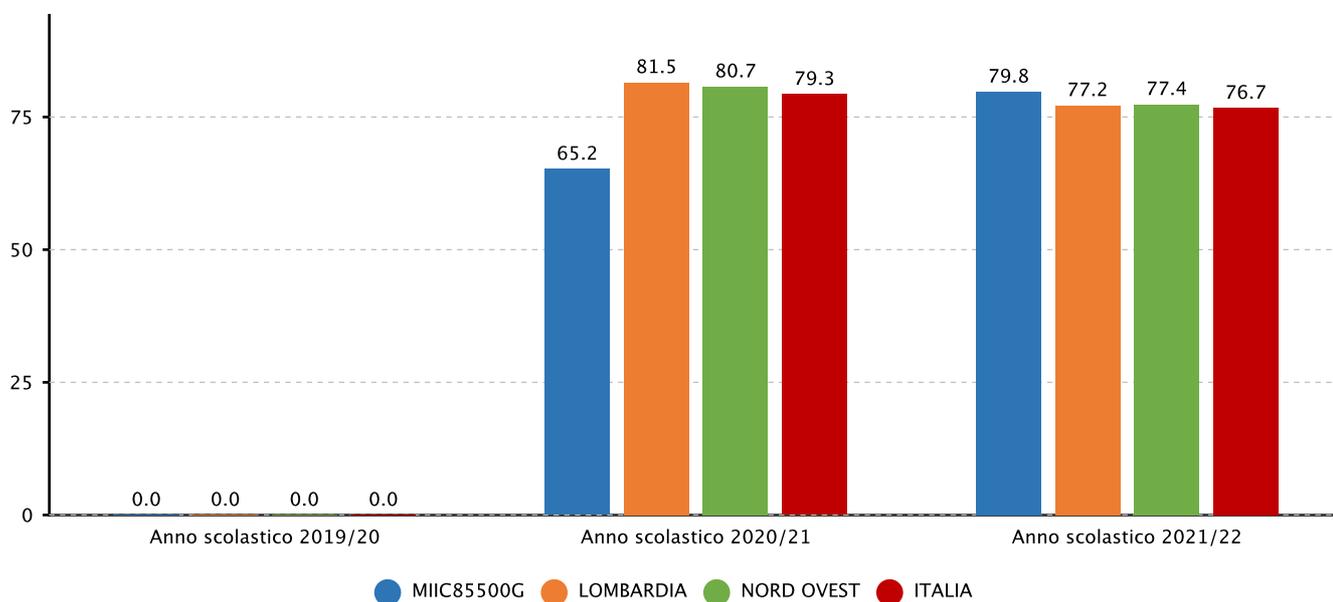




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

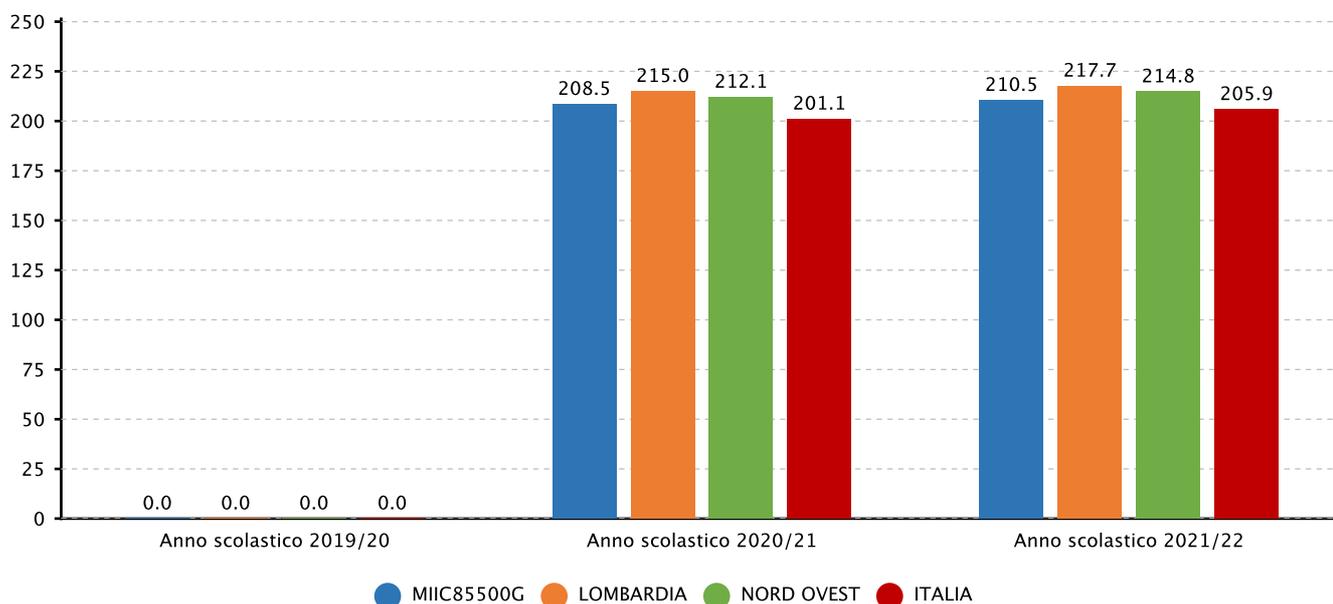


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

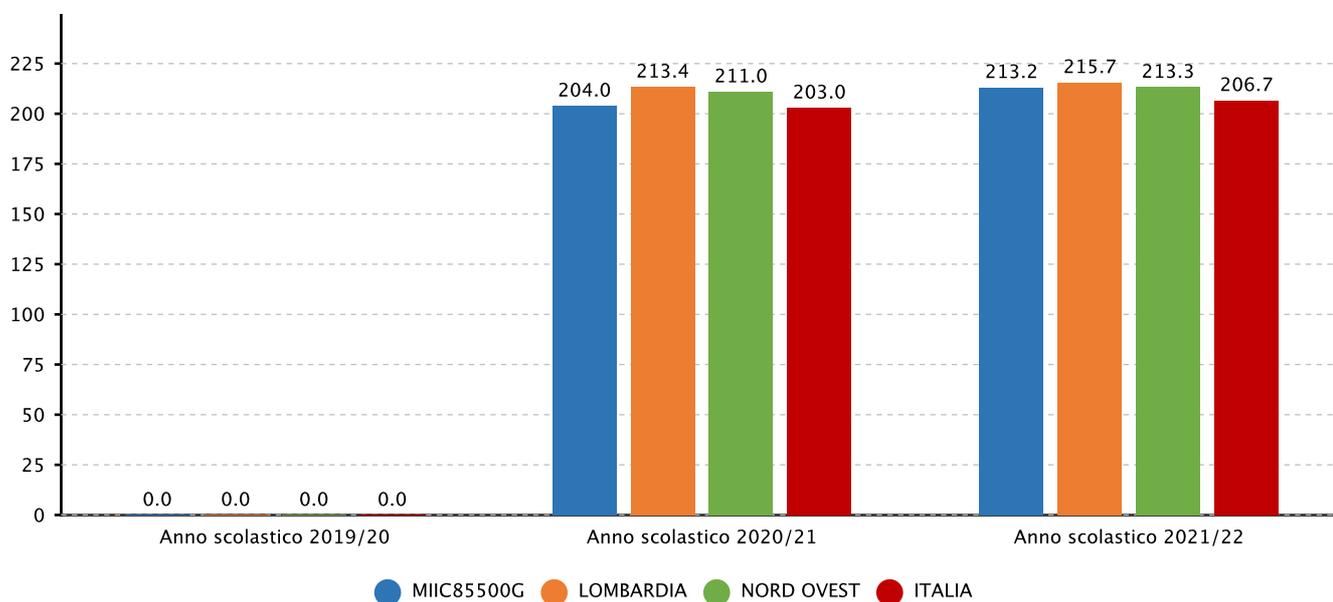




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

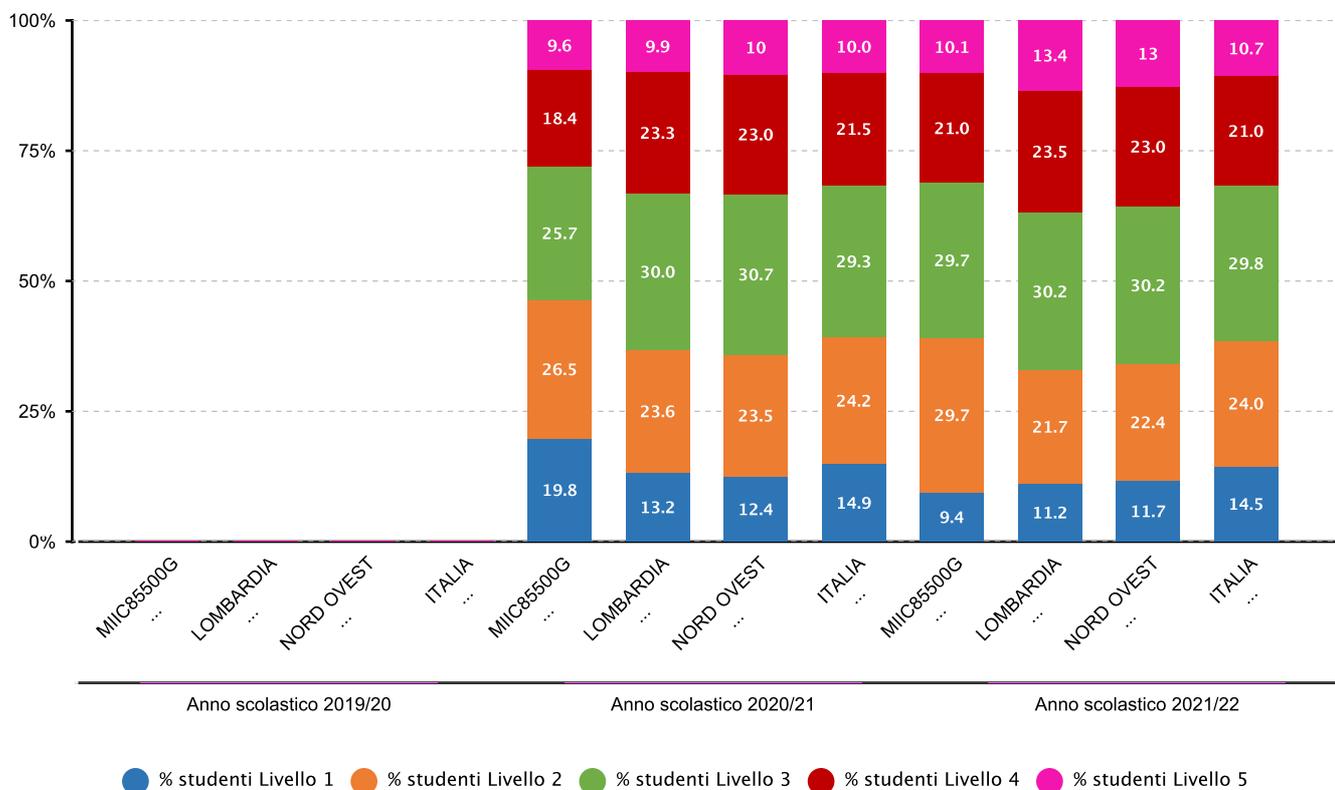


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



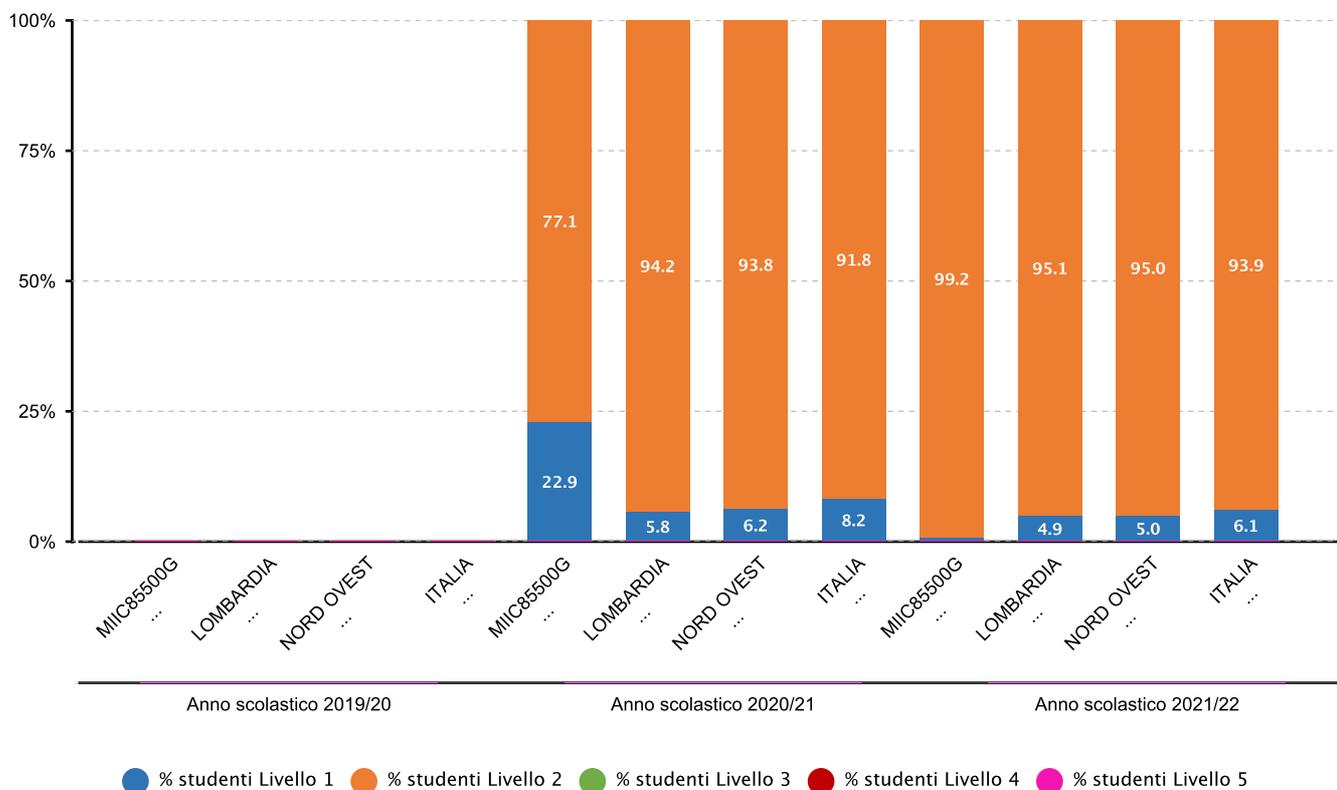


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



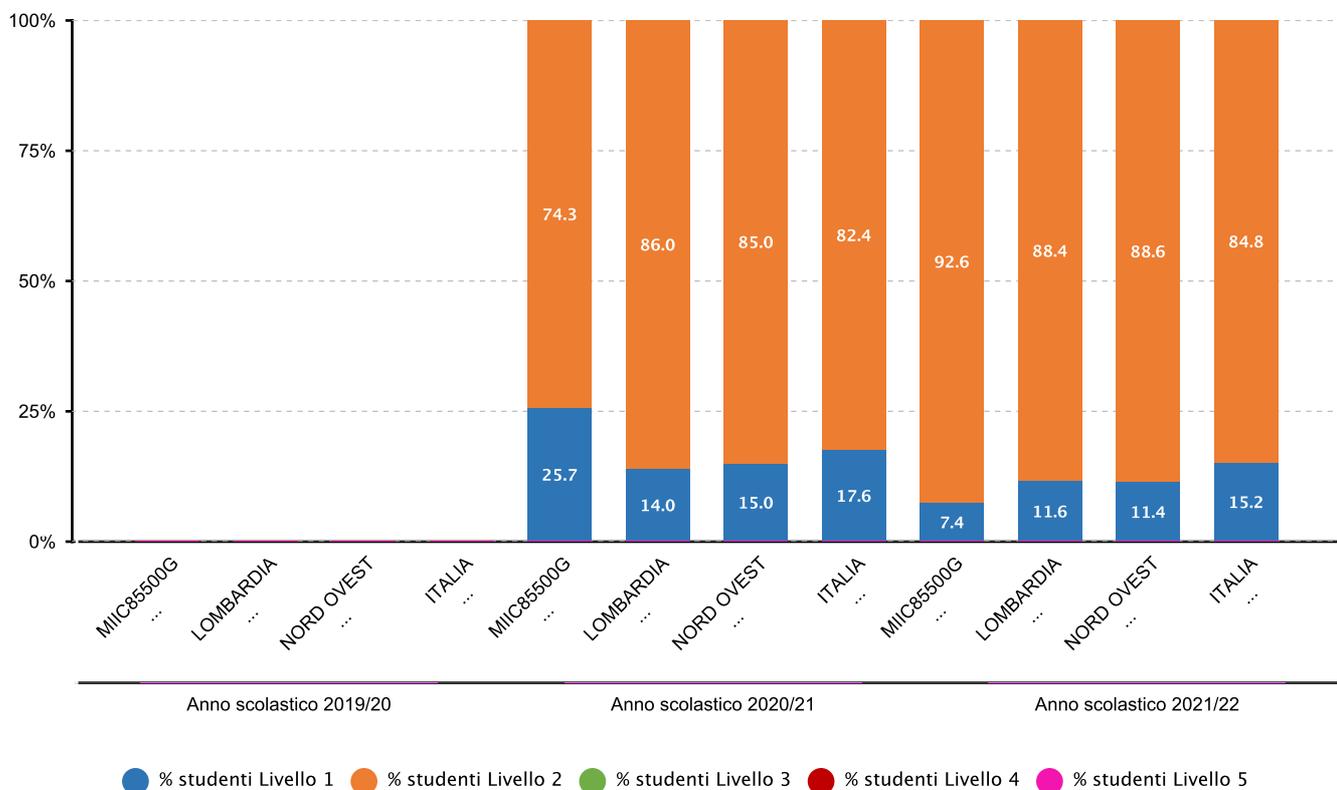


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



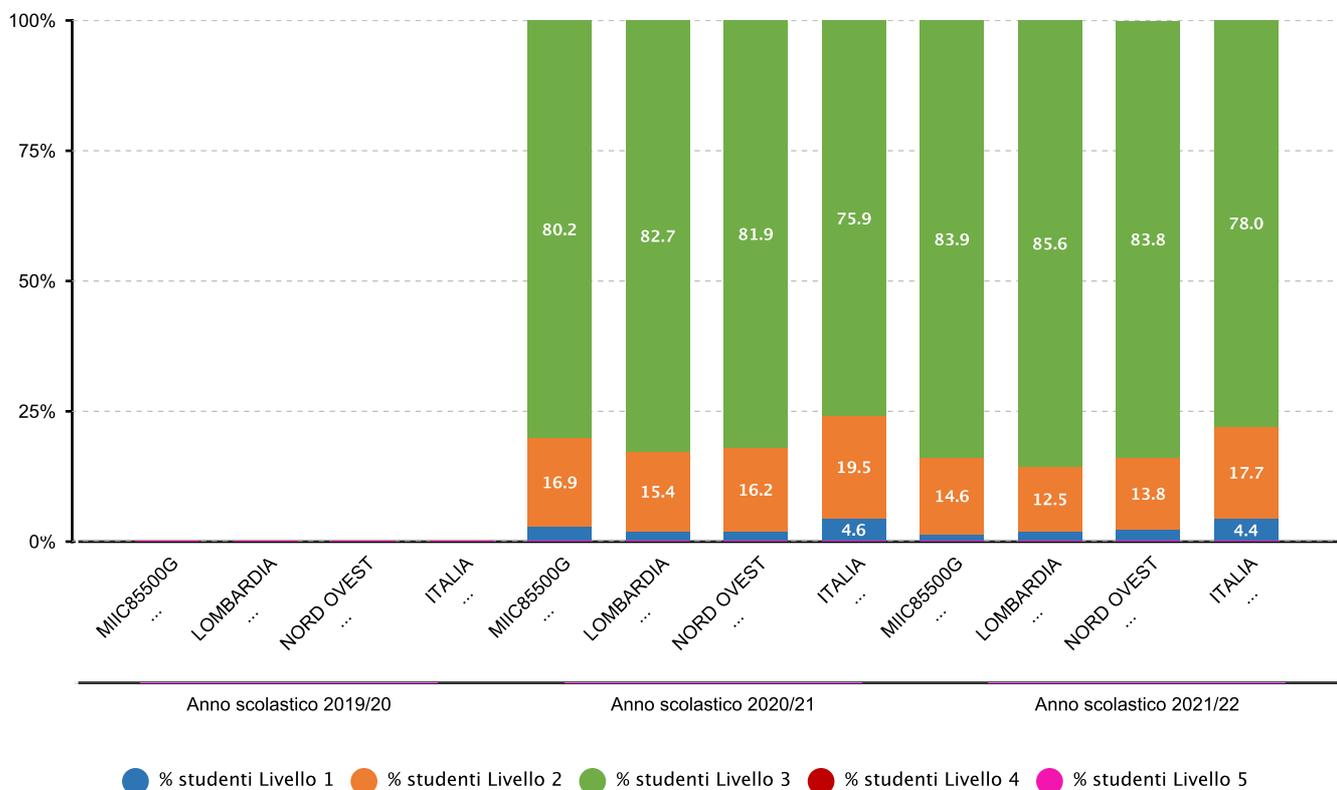


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



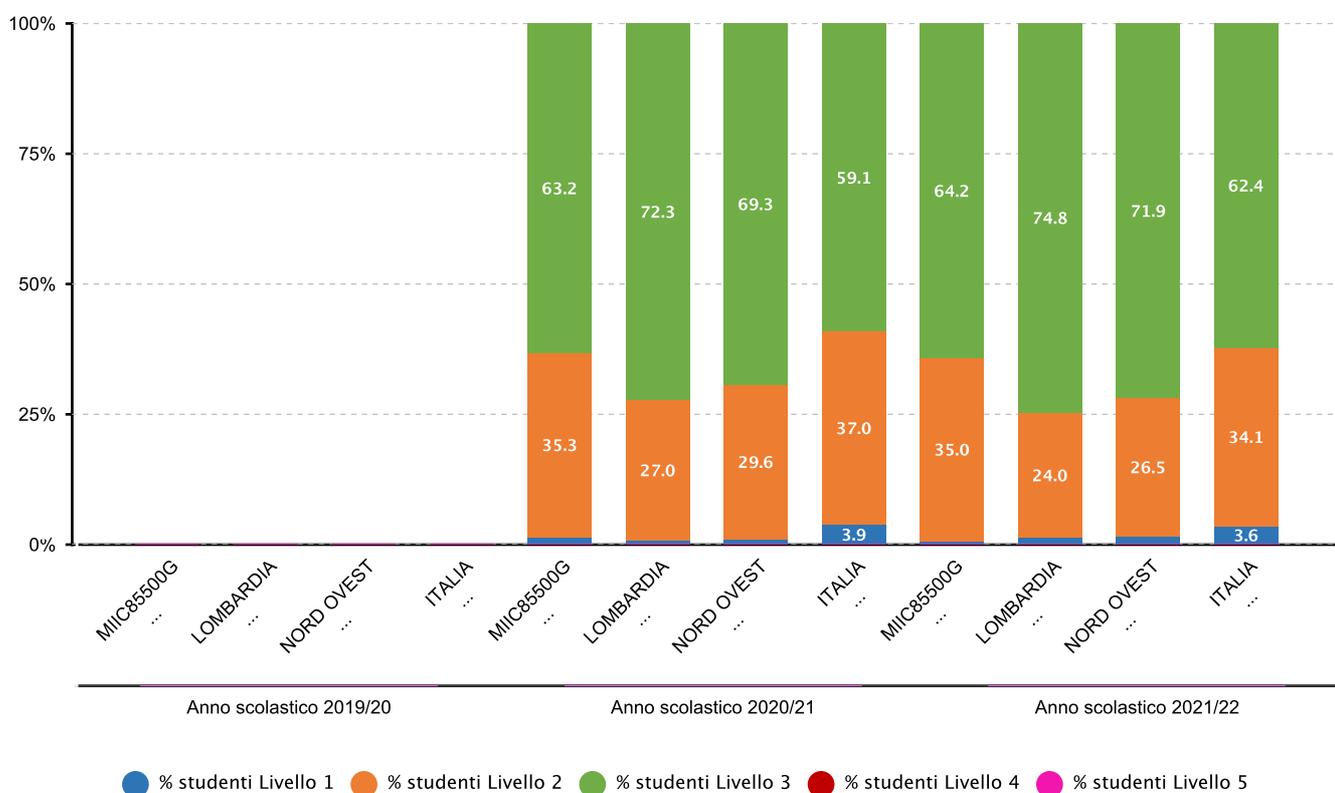


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



Documento allegato

competenzeinuscitalCSViadeiSalici2021-22.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Per il nostro Istituto lo sviluppo di comportamenti responsabili è parte integrante e fondamentale nel percorso di crescita globale dello studente. La programmazione di educazione civica e dei progetti di attività alternative alla religione è stata costruita sui temi del rispetto, della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Accanto alle attività didattiche, la nostra scuola collabora con le agenzie formative operanti nel territorio e attraverso il lavoro sinergico tra le varie realtà viene perseguito l'obiettivo di sviluppare il senso civico degli alunni nell'ottica di un'integrazione sempre più consapevole nella società.

Nella scuola dell'infanzia e primaria i bambini partecipano a progetti di educazione stradale, tra cui il Piedibus, che educa allo sviluppo di una mobilità sostenibile. L'Istituto promuove la conoscenza dei diritti e doveri dei bambini attraverso progetti (es. "Navigare in Europa") che li invitano a immaginarsi sempre più come cittadini europei e del mondo. La scuola propone progetti in collaborazione con la Polizia locale e con la Protezione Civile per sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità e della sicurezza, sulle emergenze ambientali e sulle modalità di azione nei casi di emergenza. Si collabora con gli enti del territorio per avviare progetti di educazione ambientale (es. raccolta differenziata), alimentare (es. progetto Siticibo) e culturali (es. "La scuola al museo" promosso dal museo civico che conserva le memorie storico-artistiche cittadine). Le uscite sul territorio sono improntate allo sviluppo della sensibilità ambientale e al rispetto dei beni paesaggistici.

Nella scuola secondaria è presente una serra e un orto: le attività, afferenti all'insegnamento di Scienze, comprendono la produzione di piantine finalizzata alla vendita a scopo benefico (adozioni a distanza). Per i ragazzi della scuola media, sul versante della legalità e dell'educazione civica, sono stati effettuati incontri con Polizia locale e Polizia postale. Fra le iniziative a contrasto di bullismo e cyberbullismo si segnala inoltre la partecipazione al progetto "Bullyfree" (in accordo con università di Pavia) che ha riscosso un notevole successo tra gli alunni ed ha compreso anche attività pratiche proposte da una psicologa. E' stato costituito, ai sensi della L. 71/17, un team per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, con l'individuazione di un referente e di un protocollo di intervento ad hoc; l'istituto partecipa alla rete Ri-connect, la rete di scopo, guidata dall'Istituto superiore Dell'Acqua, per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo nel territorio dell'Alto Milanese. Alcune classi terze della scuola secondaria hanno partecipato con successo al Hackathon promosso dalla rete. A partire dall'anno scolastico 2022/2023, gli alunni di scuola secondaria di primo grado riprenderanno la partecipazione al Consiglio comunale dei ragazzi.

Risultati raggiunti

A livello di consiglio di classe (sec. I grado) e di team (primaria e infanzia) si adottano strategie per la promozione di competenze sociali e per il rispetto delle regole di convivenza.

Gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito livelli avanzati nelle competenze sociali e civiche e nelle competenze relazionali sia alla primaria che alla secondaria di primo grado.

Viene applicato un regolamento disciplinare che viene messo in atto nelle situazioni previste; nell'a.s. 2021/2022 è stato integrato con la tipizzazione degli interventi disciplinari nella scuola primaria. In quest'ultimo ordine di scuola solitamente gli episodi problematici vengono risolti da parte dei docenti comunicando con la famiglia, con lo studente e con il gruppo classe, limitando così l'intervento del Dirigente Scolastico soltanto ai casi più gravi, peraltro limitati. Nella scuola secondaria di primo grado si sono verificati episodi problematici di una certa gravità che hanno determinato la convocazione degli alunni coinvolti da parte del Dirigente scolastico e la sospensione dalle lezioni degli stessi. In entrambi gli ordini di scuola sono stati attivati, in collaborazione con l'azienda SoLe e le cooperative del territorio, progetti di supporto agli alunni fragili. Gli episodi di bullismo vengono analizzati e presi in carico dai docenti, in collaborazione con il referente per il bullismo e cyberbullismo d'Istituto.



Evidenze

Documento allegato

RegolamentIstitutoVI-BullismoCyberbullismo.docx.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Fra le competenze chiave europee sulle quali la scuola lavora da tempo si segnalano quelle digitali e logico matematiche. La scuola si attiva per potenziare l'attitudine al problem solving. In quest'ottica spicca la partecipazione alla settimana del Coding da parte di tutta la scuola primaria e secondaria. L'Istituto monitora e rinnova periodicamente le dotazioni digitali e tecnologiche; esse sono state ampliate negli ultimi anni, anche grazie alla partecipazione a concorsi in collaborazione con la GDO del territorio e possono essere utilizzate per effettuare nuove operazioni di innovazione metodologico-organizzativa e didattica.

Si attivano inoltre percorsi di sensibilizzazione ad un utilizzo critico e consapevole dei social network, anche in collaborazione con la Polizia Locale, Postale e con esperti in tali ambiti.

È stato costituito, ai sensi della l. 71/17, un team per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, con l'individuazione di un referente e di un protocollo di intervento ad hoc.

Risultati raggiunti

Nella competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico nella scuola primaria gli studenti hanno raggiunto per lo più livelli medio-alti (nell'a.s. 2021/22, 43% avanzato, 35% intermedio, 19% base; nel 2020/21: 37% avanzato, 42,2% intermedio, 18,1% base). Nella scuola secondaria i livelli raggiunti alla fine della classe terza nelle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, seppur incrementate negli ultimi due anni, presentano ancora margini di miglioramento poiché il livello intermedio risulta essere prevalente (circa 31% nell'ultimo biennio) e i livelli "base" (24%) e iniziale (22%) sono ancora "affollati" nell'a.s. 2021/2022. In questa competenza chiave, nel confronto tra la scuola primaria e secondaria si osserva una percentuale di dispersione implicita delle competenze nel corso degli anni.

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria hanno dimostrato di aver acquisito livelli elevati di competenze digitali; nell'a.s. 2021/2022, il 48% di loro ha raggiunto un livello avanzato e il 41% quello intermedio e tale trend si ripete da alcuni anni. Nella scuola secondaria le competenze in uscita richieste sono più elevate, ma buona parte dei ragazzi ha raggiunto un livello almeno intermedio (29% avanzato, 37% intermedio); negli anni è rimasta comunque degna di nota la percentuale di alunni che conseguono un livello base (27% circa).

In entrambi gli ordini di scuola sono stati "conquistati" numerosi attestati di partecipazione per le attività di alfabetizzazione digitale e di sensibilizzazione al pensiero computazionale in occasione della Europe Code Week. Anche il ricorso alla didattica a distanza, dettato dalle necessità legate alla chiusura delle scuole in seguito alla pandemia, ha favorito lo sviluppo delle competenze digitali e informatiche degli alunni, supportati da docenti sempre più preparati.

Evidenze

Documento allegato

attestatoEUCODEWEEK2021ICSVIADEISALICILEGNANO.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

La scuola si adopera per sensibilizzare tutta la comunità scolastica sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. L'Istituto partecipa a una rete di scuola che opera in direzione di una più completa inclusione scolastica (ambito 26 con capofila la scuola Bonvesin). L'Istituto ha realizzato ed utilizza un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, DSA e per l'integrazione di alunni neo arrivati. Sotto il profilo dei bisogni educativi speciali, è stato riorganizzato il team "BES" di Istituto, con un referente unitario e figure di riferimento per ciascun plesso. Molto attivo anche il team "Intercultura", che ha rivisto ed integrato i propri protocolli, anche in sinergia con i referenti BES. Ogni anno viene stilato il Piano per l'inclusione, che viene verificato in sede di Collegio Docenti. Inoltre, la scuola si avvale da anni anche della collaborazione di docenti in pensione che, in qualità di volontari, aiutano gli studenti in difficoltà. Per questi ultimi, qualora lo si ritenga necessario e funzionale, viene stilato in accordo con la famiglia il Piano Didattico Personalizzato, di cui viene monitorata l'efficacia in itinere e al termine dell'anno scolastico. L'Istituto, localizzato in un'area a forte processo immigratorio, organizza diverse attività finalizzate all'inclusione scolastica e al contrasto della dispersione, comunque sempre assai contenuta. Gli insegnanti della scuola primaria svolgono attività di recupero e potenziamento, per quanto possibile, nell'orario curricolare, mentre alcuni docenti della scuola secondaria effettuano tali attività anche in orario extracurricolare. E' stata introdotta ed approvata dal Collegio la prassi di avere dopo gli scrutini del primo quadrimestre un periodo di recupero per quegli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi. In quel periodo l'insegnante non introduce nuovi argomenti ma consolida quelli precedenti, puntando soprattutto su attività di peer education.

Risultati raggiunti

Anche grazie alle strategie inclusive messe in atto in questi anni, la dispersione scolastica esplicita è pressoché nulla e l'integrazione interculturale può dirsi nel complesso riuscita. La scuola attrae studenti anche da aree fuori bacino e il clima complessivo è favorevole ai processi di apprendimento. Tale situazione favorisce una buona partecipazione anche alle attività extrascolastiche (uscite didattiche, laboratori e progetti). Inoltre l'apporto di studenti di origini differenti rappresenta un'opportunità per conoscere culture altre e realizzare progetti multiculturali. Rimane ancora da lavorare sulla dispersione implicita, organizzando attività mirate in alcune discipline per determinati alunni, utilizzando anche la restituzione dei dati provenienti dall'INVALSI.

Evidenze

Documento allegato

NuovoprotocolloaccoglienzaVIADEISALICI.pdf